



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione
in abbonamento postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1, DCB Savona

Notiziario della Confederazione Italiana Agricoltori
Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio di Savona CPO per
la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione
in abbonamento postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1, DCB Savona

Agosto 2006

GIORNALE DI AGRICOLTURA, CULTURA E AMBIENTE

Anno XII n° 8

LA CIA DELLA LIGURIA INAUGURA LA NUOVA SEDE

Nella mattinata i membri dell'Assemblea Regionale avevano approvato il nuovo Statuto dell'Associazione

Una nuova sede

Il 7 di luglio è stato un giorno di festa per la CIA Liguria. Infatti è la data in cui la nostra associazione ha inaugurato la "nuova" sede di via Colombo. La CIA Liguria è in Via Colombo da anni, ma da poco tempo la sede è stata acquistata dalla CIA e - dopo alcuni lavori di ristrutturazione - la casa della CIA, finalmente "nostra" è stata inaugurata.

I lavori di ristrutturazione hanno teso a valorizzare quello che di bello c'era nella sede, come gli stupendi pavimenti alla veneziana e le vecchie porte che hanno ripreso nuova vita e contemporaneamente hanno realizzato il massimo dell'innovazione tecnologica: la rete elettronica che funziona col sistema wireless (senza fili). Alle pareti abbiamo appeso le immagini della nostra storia con foto del periodo della Alleanza dei contadini, poi della CIC, per arrivare ai giorni nostri ed alla CIA.

Alla presenza dei coltivatori della Liguria membri dell'Assemblea Regionale e di numerosi ospiti (ricordiamo il Vice Sindaco di Genova Mario Margini e l'Assessore Provinciale all'agricoltura Marina Dondero) il nastro inaugurale è stato tagliato dal presidente nazionale della CIA, Giuseppe Politi.

Il nuovo statuto

Prima dell'inaugurazione, la Cia ligure aveva tenuto nella Sala Paganini dell'Hotel Bristol l'assemblea regionale che aveva all'ordine del giorno la modifica dello Statuto. Nell'illustrare la bozza posta in votazione il presidente regionale, Ivano Moscamora, ha affermato che la modifica dello Statuto nazionale e quella, conseguente, che si stava deliberando a livello regionale consentiva "di cogliere appieno il valore di un'organizzazione federale che mantiene forte il senso dell'unità e della solidarietà, valori fondanti della Confederazione". "Il nuovo statuto mette in campo una organizzazione moderna che si fa carico della necessi-

tà di esercitare al meglio la funzione di rappresentanza", ha continuato Moscamora che proseguiva "Le novità più consistenti riguardano il potenziamento del 'federalismo solidale', l'introduzione di organi di autocontrollo e dei 'gruppi d'interesse'. Il nuovo statuto riconosce il valore forte del territorio nell'organizzazione, ma allo stesso tempo vara nuove forme di regolamentazione interna, introducendo il collegio dei revisori dei conti e il collegio dei garanti. Verrà inoltre potenziata la rappresentanza dei settori economici più forti,

segue a pag. 2



l'angolo dell'umorismo

...FARÀ PIACERE
UN BEL MAZZO DI FIORI...



...E I FRANCESI CHE...

Abbiamo vinto

Nonostante Moggi e calciopoli, le opinioni non proprio signorili dei giornali tedeschi, la grandeur francese, l'Italia ha vinto i mondiali di calcio. Li ha vinti con merito, sul campo, senza dar luogo a sospetti di aggiustamenti o favori, li ha vinti non con il contributo del "solista" del "genio" ma con una grande prova di squadra dove i "faticatori" hanno saputo dare tanto e forse anche qualcosa in più dei "tecnici". Se, come spesso accade, si fa del calcio metafora di vita, (chi può dimenticare la scesa in campo?) possiamo dire che questa vittoria testimonia come la coesione, la volontà e la chiarezza dell'obiettivo, la condivisione siano ingredienti indispensabili per ogni successo. Questo Paese ha bisogno di tutte queste condizioni per risalire la china, per tornare se non a vincere, almeno a competere come sa e può fare. Riscoprire il gioco di squadra, non affidarsi al miracolo del fantasista - vero o presunto - è cosa buona e giusta magari non fa vincere subito ma alla lunga paga. Sarà un caso ma la grande Olanda di Johan Cruiff divenne famosa per il calcio totale; tutti partecipavano al gioco. Oggi vincono meno nel calcio ma continuano a camminare bene nel resto delle cose.

SOMMARIO

Terra di Liguria

Novità fiscali in materia di imprese agricole minori	pag.	3
L'attività dell'Associazione Pensionati ligure	pag.	4
Ancora a proposito di rifiuti	pag.	5
La micorizzazione su talee di margherite	pag.	7-8
Nuova legge per l'Istituto Floricolo	pag.	9
Dalle province	pag.	12-15

I prodotti migliori per una

STRAZZI PIETRO
dal 1961 per l'agricoltura

CONSULENZA TECNICA AGRARIA - ANTIFFRASSETTARE - CONCIME
SEMENTI - MANGIMI - VASI DI GOCCE - TERRESCI - TORBE
PRODOTTI ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA

37021 ALBENGA (SV) - VIA AURELIA LOC. ROLLO, 110 - TEL. 0182.599229 - FAX 0182.544295

Floricoltura di qualità

segue da pag. 1

LA CIA DELLA LIGURIA INAUGURA LA NUOVA SEDE

Nella mattinata i membri dell'Assemblea Regionale avevano approvato il nuovo Statuto dell'Associazione IL NUOVO STATUTO

con la creazione di 'gruppi d'interesse' i cui presidenti entreranno a far parte di diritto della direzione regionale".

I 'gruppi di interesse' metteranno insieme gli operatori della stessa filiera e negli organi consultivi potrà entrare anche chi non è iscritto alla CIA; spetterà alla direzione regionale decidere quali produzioni saranno rappresentate.

Passando poi a considerazioni di politica agricola Moscamora, rivolto alla Regione, ha affermato: "Riconosciamo all'amministrazione regionale di aver testimoniato un atteggiamento attento sotto il profilo politico ed economico-finanziario. Il passo successivo arriverà quando si riuscirà ad esportare sui mercati internazionali un pacchetto di offerte in cui anche l'agricoltura trovi il giusto spazio. Adesso servono alcune scelte di politica economica generale e di politica amministrativa sul fronte della "sburocratizzazione", per rendere più competitive le aziende".

Il Presidente Nazionale Giu-

seppe Politi, presente all'Assemblea, è intervenuto nella discussione sui temi di politica agricola.

"In Liguria l'agricoltura ha prodotto molto di più di semplici derrate alimentari. Immaginiamoci il territorio ligure senza l'azione degli agricoltori, senza i terrazzamenti a secco o la bonifica delle zone umide. Se non ci fosse stata la costante presenza contadina, i problemi idrogeologici sarebbero ancora più preoccupanti". Ha poi affrontato uno dei problemi all'ordine del giorno in questo periodo: "Sul problema dei rifiuti agricoli e delle recenti norme nazionali sullo smaltimento la soluzione va ricercata senza aumentare il carico burocratico per le aziende. Il decreto del precedente governo andava sicuramente contro le piccole imprese agricole e poteva creare gravi problemi. Adesso la rotta è stata invertita, ma la nuova disposizione del ministro Alfonso Pecoraro Scanio deve essere messa in pratica e in alcune zone questo non sta

avvenendo. Poi si dovrà realizzare un servizio di raccolta come per gli altri tipi di rifiuti, che non abbia costi e adempimenti insormontabili".

Il presidente nazionale ha infine lanciato un appello al nuovo governo: "L'agricoltura è il settore economico più legato al territorio, perché è impensabile trasferire le aziende agricole in Romania. Inoltre può agire da collante sociale, utilizzando il suo patrimonio culturale nelle diverse realtà locali. Per questo il sistema italiano deve sostenere lo sforzo degli agricoltori per battere la concorrenza. La corsa andrà fatta sulla qualità e non sui prezzi, attraverso la tracciabilità del prodotto e del prezzo, per garantire al consumatore la massima trasparenza. E queste innovazioni servono a maggior ragione per i prodotti liguri, che rappresentano nicchie di mercato imprescindibili dal territorio di appartenenza, come avviene per i fiori, il basilico e l'olio".

Il sottosegretario all'agricoltura GUIDO TAMPIERI INCONTRA I VERTICI DELLA CIA

I principali temi dell'agricoltura italiana sono stati al centro di un incontro a Roma tra il sottosegretario alla Politiche agricole, alimentari e forestali Guido Tampieri e i dirigenti nazionali e territoriali della Confederazione italiana agricoltori.

Ad aprire l'incontro - tenutosi presso la sede nazionale della Cia - è stato il presidente della Confederazione Giuseppe Politi il quale ha evidenziato le proposte che l'Organizzazione ha sottoposto al governo per un effettivo rilancio dello sviluppo e della competitività del settore primario e dell'intero agro-alimentare del nostro Paese. In particolare, il presidente della Cia si è soffermato sui gravi problemi che oggi pesano sul mondo agricolo, alle prese con una preoccupante crisi strutturale, confermata anche dai recenti dati sul Prodotto interno lordo che vedono un consistente calo (meno 3,5 per cento) del valore aggiunto dell'agricoltura.

Una situazione difficile che - ha detto Politi - richiede pronti interventi e rinnovare politiche. A tal proposito il presidente della Cia ha sottolineato che la sede

più idonea per affrontare le questioni del settore rimane la Conferenza nazionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Un appuntamento che riveste grande importanza. Quindi, la Cia auspica che questo momento di confronto venga convocato entro tempi brevi.

Da parte sua, il sottosegretario Tampieri ha ricordato i principali punti del programma di governo in merito all'agricoltura, sostenendo l'esigenza di sviluppare politiche mirate e pulsive in grado di ridare certezze ai produttori, accrescendo la competitività sui mercati. Il sottosegretario Tampieri, che ha tra le sue competenze i rapporti con le Regioni, ha affrontato anche il tema delle politiche di sviluppo rurale, rimarcando l'esigenza di iniziative tese a dare nuove prospettive alle imprese agricole.

L'incontro è stato arricchito da un ampio e articolato dibattito dal quale è emerso un confronto franco e costruttivo che ha permesso di individuare gli elementi sui quali spingere per fare in modo che la nostra agricoltura riacquista nuovo slancio e vigore.

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Camioncini agricoli, vari modelli

SAME **DEUTZ FAHR** **Bobcat**

ZK ITALIA **MERLO** **PASQUALI** **Oleo-Mac** **CIFARELLI** **IBEA** **GIORDANO**

www.tractor.it

CORTEMILIA (CN) 0173 81013 - CEVA (CN) 0174 704715 - ALBENGA (SV) 0182 558033

L'AGENDA

16 agosto

IVA - IRPEF

Versamento unitario delle imposte dirette, ritenute operate, IVA, contributi previdenziali e assistenziali, relativi al mese di luglio e dell'IVA relativa al 2° trimestre (contribuenti trimestrali).

Comunicazione lettere d'intento ricevute a luglio.

RAVVEDIMENTO

Regolarizzazione degli adempimenti (omessi, tardivi o insufficienti versamenti di imposte o ritenute) non effettuati entro il 17 luglio, con sanzione ridotta al 3,75% più interessi.

21 agosto

RAVVEDIMENTO

Regolarizzazione degli adempimenti (omessi, tardivi o insufficienti versamenti di imposte o ritenute) non effettuati entro il 20 luglio, con sanzione ridotta al 3,75% più interessi.

30 agosto

REGISTRO

Registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza 1° agosto e versamento dell'imposta di registro (2%) sui rinnovi taciti dei contratti e per il nuovo anno di locazione.

6 settembre

IVA INTRACOMUNITARIA

Presentazione degli elenchi Intrastat per cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di luglio.

15 settembre

RAVVEDIMENTO

Regolarizzazione degli adempimenti (omessi, tardivi o insufficienti versamenti di imposte o ritenute) non effettuati entro il 16 agosto, con sanzione ridotta al 3,75% più interessi.

18 settembre

IVA - IRPEF

Versamento unitario delle imposte dirette, ritenute operate, IVA, contributi previdenziali e assistenziali, relativi al mese di agosto.

Comunicazione lettere d'intento ricevute ad agosto.

20 settembre

IVA INTRACOMUNITARIA

Presentazione degli elenchi Intrastat per cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di agosto.

NOVITÀ FISCALI IN MATERIA DI IMPRESE AGRICOLE MINORI

A seguito delle novità previste dopo l'introduzione del nuovo art. 32-bis del D.P.R. 633/72 stabilito dalla manovra bis del Governo Prodi, le persone fisiche esercenti attività commerciali, agricole e professionali che nell'anno precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 7.000 euro sono esonerate da qualsiasi adempimento in materia di IVA, compreso il versamento dell'imposta.

L'unico obbligo previsto resta quello di conservare le fatture di acquisto e le bollette doganali e certificare e comunicare i corrispettivi.

I soggetti che rientrano nel regime della franchigia non possono emettere fattura e non avranno la possibilità di addebitare l'imposta ai clienti.

Leggendo il dettato normativo delle novità legislative in materia, si rileva che il particolare regime di esclusione dall'imposta si applica anche alle attività agricole, ma il terzo comma dell'articolo 32-bis prevede espressamente l'esclusione dal regime della franchigia per i soggetti che si avvalgono di regimi speciali di determinazione dell'imposta.

Ricordiamo che le attività agricole sono regolate ai fini IVA dall'art. 34 del DPR 633/72 che prevede un particolare e complesso regime di detrazione dell'imposta. Possiamo sottoli-

neare che quanto emerge dal testo letterale di tale disposizione legislativa determina un regime di detrazione dell'imposta e non di determinazione e quindi non sarebbe compreso tra le esclusioni contemplate dalla franchigia.

In generale, l'IVA dovuta si determina per differenza fra l'imposta relativa alle operazioni imponibili e l'imposta detraibile. La detrazione incide direttamente sulla determinazione dell'IVA.

Possiamo, pertanto, sostenere che il regime speciale previsto per i produttori agricoli può essere annoverato fra i regimi speciali di determinazione dell'imposta.

Il nuovo articolo 32-bis rappresenta una norma a carattere generale, a differenza di quanto statuito dall'art. 34 che è una disposizione speciale che dovrebbe prevalere.

L'articolo 34 del decreto IVA stabilisce la regolamentazione del regime delle imprese agricole minime. Sancisce, infatti, un regime di esonero per quei contribuenti che nell'anno precedente hanno realizzato un volume d'affari inferiore ad euro 2.582,28 elevato ad euro 7.746,85 per i contribuenti che operano nei comuni montani con meno di 500 abitanti individuati dalle regioni.

Si ricorda, inoltre, che il regime di esonero si applica a condizio-

ne che il volume d'affari sia costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli compresi nella prima parte della tabella A.

Sarebbe particolare sostenere che un regime di esonero così perfettamente normato subisse un'abrogazione implicita dalla norma che stabilisce la franchigia dei 7.000 euro.

Sarebbe interessante sapere a quali imprese agricole (in regime speciale ovvero ordinario) abbia fatto riferimento il gover-

no con le indicazioni stabilite nella relazione tecnica al DL 223/2006.

Analizzando il dettato di tale disposizione legislativa si fa riferimento ai soggetti con IVA a credito e questi non possono che essere gli agricoltori in regime ordinario; poiché, però, viene considerato il recupero dell'IVA detratta con ogni probabilità il riferimento della relazione comprende anche le autofatture emesse nei confronti degli agricoltori esonerati.

RAVVEDIMENTO OPEROSO MODELLO UNICO 2006

Scade il giorno 20 agosto 2006 il termine per il versamento delle imposte collegate alla presentazione del Modello Unico 2006 con il cosiddetto "ravvedimento breve" che prevede l'applicazione degli interessi nella misura legale del 2,5% per i giorni di ritardo dal 20 luglio alla data del pagamento e della sanzione del 3,75%. Successivamente a tale data e fino alla data della presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno successivo si può provvedere al ravvedimento operoso con il versamento, oltre agli interessi del 2,5% legale, anche di una sanzione nella misura più elevata pari al 6%.

Per gli interessati ad approfondire tale opportunità, gli uffici zionali della CIA Liguria sono a disposizione per fornire ulteriori informazioni o pre predisporre le pratiche di ravvedimento.

Terra di Liguria

Mensile della CIA - Liguria

Proprietà della

Confederazione Italiana Agricoltori:

Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via Parini, 11 - IMPERIA - tel. 0183/291801

Direttore responsabile:

Simona Finessi

Una copia € 0,5 - Abbonamento annuo € 5

Stampa:

Marco Sabatelli Editore S.r.l.
Via Servettaz, 39 - 17100 Savona SV

Editing:

DOGMA

Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA PRIVACY. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.



ErrebiSerre

COSTRUZIONE SERRE ED AFFINI - MANUTENZIONE

Sede: Reg. S. Giorgio, 5 - Albenga (Sv)

Tel. 0182 543348 - Fax 0182 543989

<http://www.errebiserre.it>

e-mail: errebiserre@errebiserre.it

MATERNITÀ LAVORATRICI AUTONOME

liquidata anche se non pagate le sanzioni

L'INPS recentemente ha precisato che per corrispondere - in caso di dilazione di pagamento dei contributi arretrati - l'indennità di maternità alle lavoratrici autonome (coltivatrici dirette, artigiane e commercianti) e parasubordinate è sufficiente verificare che siano stati versati i contributi, anche se non sia stato estinto il debito per le sanzioni.

ASSICURAZIONE INAIL CD/CM

Requisiti per la qualifica

Una recente sentenza della Corte di Cassazione ha ribadito che ai fini dell'assicurazione INAIL, sono lavoratori agricoli autonomi, ai sensi della Legge n. 9/1963, coloro che si dedicano abitualmente e direttamente alla manuale coltivazione dei fondi e/o all'allevamento e alla custodia del bestiame, sempre che il fondo coltivato richieda un fabbisogno annuo di lavoro non inferiore a 104 giornate e che la complessiva forza lavoro del nucleo familiare non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per le normali necessità aziendali. Il requisito della "abitudine" si ritiene sussistente quando l'attività di diretta e manuale coltivazione o allevamento è svolta in modo esclusivo o almeno prevalente rispetto alle altre attività lavorative (intendendosi per attività prevalente quella che impegna il coltivatore-allevatore per il maggior periodo dell'anno e che costituisca per lui la maggior fonte di reddito).

AFFIDAMENTO CONGIUNTO E ANF

La legge n. 54/2006 ha introdotto un'importante modifica alla disciplina relativa all'affidamento dei figli, facendo diventare la regola, e non più l'eccezione, il cosiddetto "affidamento congiunto", cioè quello realizzato a favore di entrambi i genitori.

Grazie a questa recente disposizione, in caso di affidamento congiunto dei figli ai coniugi separati dovranno essere questi ultimi, di comune accordo, a stabilire a chi dei due spetti l'asse-

gno al nucleo familiare. In caso di contrasto si dovrà invece fare riferimento al re-

quisito della convivenza per stabilire l'avente diritto alla prestazione economica.



PER IL PENSIONATO CO.CO.CO. "FRANCHIGIA" DI 5.000 EURO

In relazione alle prestazioni occasionali di lavoro autonomo, la normativa in vigore (articolo 44, legge 326/2003) stabilisce quanto segue:

1) obbligo di iscrizione all'Inps (gestione separata dei lavoratori parasubordinati) se con uno o più rapporti, a prescindere dalla loro durata, si conseguono un reddito annuo superiore a 5.000 Euro;

2) se tale soglia viene superata, i versamenti devono essere effettuati solo sulla parte eccedente, in quanto l'importo di 5.000 Euro costituisce una vera e propria franchigia.

Di conseguenza, l'obbligo contributivo scatta solo se ricorre questa seconda ipotesi. In questo caso, il lavoratore deve iscriversi all'Inps e informare il

committente che a sua volta provvederà al versamento del contributo con le stesse modalità previste per i collaboratori. Sul compenso corrisposto applicherà, per la parte eccedente i 5.000 Euro, l'aliquota vigente (15% per i titolari di pensione diretta) di cui i due terzi sono a suo carico e un terzo a carico del lavoratore.

LE ATTIVITÀ DELL'ANP LIGURIA DOPO LA FESTA DEI PENSIONATI

Dopo la "1ª Festa regionale dei Pensionati" che si è svolta domenica 23 luglio a Mezzanago, l'Associazione Pensionati della CIA Liguria (ANP) promuove un programma fitto di iniziative.

Innanzitutto, l'organizzazione della gita a Padova e Venezia prevista nei giorni dal 7 al 10 settembre in concomitanza con la partecipazione alla 9ª Festa Nazionale dell'Associazione e alla 3ª Festa Nazionale dell'Agricoltura promossa dalla CIA.

Nell'ambito della festa, la delegazione ligure dei dirigenti dell'associazione, guidata dal vice-presidente regionale Franco Luzzi, sarà presente ad importanti iniziative politiche, quali la partecipazione all'Assemblea Nazionale dell'ANP prevista per il pomeriggio dell'8 settembre. Inoltre, la forte volontà di



impegnarsi sulla piattaforma dei temi che vanno dalle pensioni all'assetto del sistema dei servizi sociali e sanitari in Liguria, sarà alla base delle riunioni che, a partire dal mese di settembre, saranno convocate nelle 4 province liguri.

Di questo si è parlato nel Direttivo Imperiese dell'ANP che si è svolto nella sede CIA di Bordighera, alla presenza del presidente provinciale CIA, Giordano, del responsabile di zona, Andrei-

ni, dei direttori INAC Regionale e provinciale, Zilli e Raimondo, e della segretaria dell'ANP di Imperia, Donatella Albano. Nel concludere la riunione Franco Luzzi e G. Battista Ganzini hanno sottolineato quanto sia importante impegnarsi e denunciare quelle situazioni di ingiustizia che costringono molti anziani a vivere con una pensione minima di irrisoria entità, pur avendo lavorato e pagato i contributi nel corso di tutta la vita.

GITA A PADOVA E VENEZIA

7-10 SETTEMBRE 2006

*In occasione della
9ª Festa Nazionale dei Pensionati
e della
3ª Festa Nazionale dell'Agricoltura*

L'Associazione Pensionati della CIA Liguria organizza una gita a PADOVA e VENEZIA, con permanenza di 4 giorni.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi, il più presto possibile, agli uffici provinciali e zionali della CIA indicati in ultima pagina.

Un'occasione per visitare i luoghi turistici, per assaggiare i piatti tipici locali ed apprezzare le produzioni degli agricoltori della provincia, e anche per approfondire i temi di carattere sociale che sono fonte di maggiore preoccupazione per i pensionati.

A pagina 11 pubblichiamo il programma completo del viaggio della Gita a Padova e Venezia.

CODICE AMBIENTALE

Necessaria una revisione con attenzione alla semplificazione e con meno burocrazia

Lo scorso numero abbiamo brevemente trattato su questo notiziario il tema del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, che interviene nei vari aspetti della materia ambientale. Era nostra intenzione trattare sinteticamente (per quanto questo possa essere possibile per un complesso di norme che consta di oltre 300 articoli!) le novità introdotte dal decreto legislativo, in particolare riferite all'agricoltura; dato però le novità che potrebbero intervenire ci limitiamo, nell'articolo a lato, a citare i titoli dei gruppi di argomenti affrontati. In questi giorni, infatti, il Governo ha emesso un provvedimento legislativo che rinvia a successivi decreti correttivi parti significative del Decreto 152. Contemporaneamente è in corso una discussione con i soggetti interessati circa le parti del decreto 152 che vanno ulteriormente modificare o sospendere. La CIA Nazionale ha avuto incontri in sede di Ministero dell'Ambiente ed ha sottolineato come sul decreto legislativo 152/2006 si debba aprire un ampio confronto per procedere ad una sua totale riscrittura. Non c'è infatti dubbio che l'impianto del decreto legislativo 152/2006 vada migliorato con una particolare attenzione ai problemi di semplificazione e sburocratizzazione per le imprese agricole.

In questa fase non c'è stata la sospensione del decreto, per i problemi che si sarebbero verificati con il ritorno alla vecchia normativa; ad oggi, pertanto, il cosiddetto Codice ambientale rimane in vigore, esclusa la Parte II e la proroga per le Autorità di Bacino.

Ora ci si attende che il lavoro immediato che coinvolge la Conferenza unificata (convocata la prossima settimana) e le Camere per l'adozione del nuovo schema di decreto con gli impegni procedurali e la Presidenza del Consiglio per la correzione dell'intero decreto 152, porti ad una maggiore flessibilità e ad un miglioramento della situazione nelle diverse regioni, in particolare per gli adempimenti che riguardano l'agricoltura.

Risolto in Liguria il problema del trasporto dei rifiuti agricoli

Nello scorso numero avevamo evidenziato come l'entrata in vigore del decreto legislativo 152/2006 ponesse problemi agli imprenditori agricoli che trasportavano i propri rifiuti speciali ai centri di conferimento. In Liguria il problema era serio, in particolare ad Albenga, dove gli agricoltori, a seguito di un accordo di programma stipulato con il Comune, conferiscono i propri rifiuti speciali ad un centro di raccolta. L'interpretazione della norma fatta da F&G riciclaggi li portava a non accogliere i rifiuti dalle aziende agricole se non trasportati su mezzo

iscritto all'apposito albo. Noi abbiamo sostenuto che tale iscrizione non era necessaria, trattandosi di un trasporto rifiuti che non si poteva configurare come "attività ordinaria e regolare". In attesa del chiarimento richiesto dalla CIA Nazionale al ministero dell'Ambiente, ci si è attivati su diversi fronti. Sia la nostra organizzazione che il "tavolo di concertazione" hanno coinvolto la Regione chiedendo un intervento. La nota dell'Assessorato Ambiente della Regione Liguria, che pubblichiamo a lato, ha sbloccato la situazione e convinto il gestore a ricevere nuovamente i rifiuti trasportati dai

coltivatori. Nel sottolineare come, anche questa volta, la nostra organizzazione si è tempestivamente attivata, volgiamo dare anche il giusto riconoscimento per il lavoro fatto al "Tavolo agricolo" del Comune

di Albenga ed all'Assessore Regionale all'Agricoltura, Giancarlo Cassini, che ha coinvolto l'Assessore all'Ambiente e le relative strutture che hanno saputo intervenire con prontezza ed intelligenza.

Regione Liguria - Dipartimento Ambiente - Settore Staff del Dipartimento e affari giuridici

Oggetto: Richiesta chiarimenti su applicazione dell'art. 212 del d.lgs. n. 152/2006

Alla Città di Albenga - Ripartizione VI - Area vigilanza - Ufficio ambiente - Albenga SV

Con riferimento alla nota di codesto Comune del 27 giugno u.s. Di pari oggetto, si comunica quanto segue.

Fermo restando il principio che l'interpretazione autentica di una norma può essere fornita soltanto dal legislatore dal quale la norma stessa promana e fatti pertanto salvi i limiti di un parere reso da questa Regione in merito alla norma in argomento, il parere richiesto può essere affrontato tenendo presente la ratio della disciplina in parola.

Il legislatore nazionale con il d.lgs. n. 22/1997 (art 15) ha teso ad agevolare l'attività di trasporto e gestione dei propri rifiuti del produttore agricolo, come dimostra anche il dettato del successivo d.lgs. n. 173/1998 (art. 3), peraltro non abrogato dal d.lgs. n. 152/2006, che ha introdotto alcune deroghe alla generale disciplina in materia di iscrizione all'Albo gestori rifiuti.

Con l'accordo regionale per la gestione dei rifiuti agricoli di cui alle D.g.r. 1383 del 23-11-2001, tale regime agevolato è stato in pieno confermato, ed anzi esteso anche alle attività di trasporto verso i punti di raccolta aziendale previsti dall'accordo stesso.

Il disposto dell'art. 212, comma B. del d.lgs. n. 152/2006 stabilisce attualmente che "le imprese che esercitano la raccolta ed il trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedano i 30 Kg al giorno o i 30 l. al giorno... (omissis)... sono iscritte all'Albo nazionale dei gestori ambientali... (omissis)...". Qualora pertanto l'attività in parola non presenti i caratteri non solo di regolarità ma anche di continuità tipici ad esempio di una produzione industriale, si può ben sostenere che tale attività non possieda entrambi i requisiti previsti dalla legge per l'iscrizione all'Albo nazionale e non debba pertanto essere sottoposta a tale regime.

Al fine di conferire una maggiore certezza al quadro normativo su questo punto, tenuto anche conto di quanto stabilito dalle recenti norme sugli accordi di programma in materia di rifiuti, si manifesta comunque la disponibilità di questa Regione a procedere ad una integrazione del già citato accordo sottoscritto dalla Regione stessa con i produttori di rifiuti agricoli che vada nella direzione già intrapresa di una concreta agevolazione dell'attività svolta dagli stessi, nel rispetto degli obiettivi contenuti nella legge nazionale.

Distinti saluti.

Il dirigente (dott.ssa Nicoletta Faraldi)

Com'è articolato attualmente il Dlgs 152/06

Il decreto 152/06 è composto da 318 articoli e 45 allegati (per un totale di 768 pagine) ed è diviso in sei parti (ripartite in sezioni, titoli, capi e articoli):
Parte I - disposizioni comuni (artt. 1-3);
Parte II - Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC) (artt. 4-52, All. I-V);
Parte III - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (artt. 53-

176, All. 1-11);

Parte IV - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (artt. 177-266, All. A-I, allegati al Titolo V (bonifica dei siti inquinati) All. 1-5);
Parte V - Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera (artt. 267-298, All. I-X);
Parte VI - Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente (artt. 299-318).

Manca la trattazione relativa alla gestione delle aree protette, conservazione e utilizzo sostenibile degli esemplari di specie protette di flora e di fauna, seppur prevista dalla Legge delega 308/04.

SCAM
NUTRIZIONE VEGETALE

CONCIMI ORGANO-MINERALI
 concimazione efficiente e naturale

CONCIMI E AMMENDANTI ORGANICI
 ripristino e mantenimento della fertilità biologica

INTEGRATORI NUTRIZIONALI
 completa ed equilibrata nutrizione



IL PRIMO CONCIME ORGANO-MINERALE

In ogni granulo di concime organo-minerale SCAM, grazie alle speciali sostanze organiche impiegate (torba umificata, sostanze proteiche e aminoacide) e al particolare processo produttivo (prodotto per reazione naturale), si ha la massima assimilabilità con un graduale rilascio biologico e protezione dei nutritivi minerali (macro e microelementi) la fitostimolazione radicale con regolazione del metabolismo vegeto-produttivo.

SCAM srl - Strada Bellaria, 164 - 41010 S. Maria di Mugnano (MO)
 Telefono 059-586511 - Fax 059-460044



VITTIME DELLA MAFIA

Una giornata, nel mese di marzo, viene dedicata a ricordare le vittime innocenti della mafia. A Torino da 12 anni la manifestazione viene organizzata dall'Associazione "Libera" di Don Luigi Ciotti.

Lo scorso anno i giornali (pochi) riportarono che al corteo per "la legalità" avevano partecipato 40.000 persone e le cronache sottolineavano che in maggioranza erano giovani che con la mafia non intendevano convivere.

21 marzo, una giornata per ricordare le vittime della mafia, vittime innocenti: servitori dello Stato, sacerdoti, sindacalisti, tutti coloro che insegnano ai giovani a ribellarsi alla prepotenza, alla sopraffazione, alla violenza, a credere al rispetto civile. Tutti atteggiamenti che la mafia rifiuta, in quanto l'ossequio dovrebbe essere dovuto soltanto al picciotto di giornata che porta il "muffo" annodato al collo, all'uomo di "panza" e a coloro che sovrastano nella scala gerarchica mafiosa.

Obbedienza senza condizioni, anche quando si tratta di omicidi o di stragi.

E in questa illegalità si vorrebbe costringere liberi cittadini.

MORIRE DI LAVORO

Era l'8 agosto del 1956 (cinquant'anni fa) quando nella miniera di Bois du Cazier (in Belgio) un crollo seppelliva 262 lavoratori che giornalmente andavano centinaia di metri sottoterra per guadagnare i franchi necessari per mangiare e dare da mangiare alle loro famiglie. Erano immigrati inseguiti dalla miseria, persone che non contavano molto e che venivano mandati per il mondo a vendere la loro forza lavoro.

Dei 262 morti nella tragedia di Marcinelle, 136 erano italiani provenienti dalle Regioni più povere d'Italia, di un'Italia già povera e reduce dalle tante guerre che avrebbero dovuto allungare lo stivale italico e dalla disastrosa seconda guerra mondiale che portarono soltanto lutti, distruzioni e altra miseria. E si tornò alla emigrazione tanto che forse non vi è paese al mondo dove non vi sia la presenza di italiani.

IL FERRAGOSTO

Il ferragosto, ferie d'agosto, è festività principalmente legata al mondo agricolo. Nell'antica Roma si svolgevano grandi festeggiamenti che finivano poi in gigantesche sbronze per cui Papa Pio V, nel sedicesimo secolo decise di abolirli.

È festa tipicamente agricola in quanto i contadini la dedicavano al dio Conso, protettore dell'agricoltura e coincideva con la fine dei maggiori lavori dei campi. I contadini portavano doni consistenti in primizie ai padroni che li ricompensavano con una mancia e si chiedeva la benedizione dei raccolti.

In epoca imperiale le festività vennero battezzate augustali (mese di agosto). In età cristiana il ferragosto venne fatto coincidere con la giornata dedicata all'Assunta, ma vennero mantenute le tradizioni pagane della benedizione dei raccolti e del bestiame e le processioni attraverso i campi.

Fino a quando i festeggiamenti "trabordarono" e troppi furono a Roma i fatti di sangue a loro legati cosicché Papa Pio V decise di porvi termine e di mantenere soltanto la tradizione delle benedizioni del mondo e dei prodotti dell'agricoltura, ma senza più festeggiamenti popolari dall'euforia incontenibile.

Anche allora, sia pure con altri prodotti, molte feste finivano con lo "sballo" e quindi intervenne la guardia pontificia. Ma la festa è rimasta. I giorni dei festeggiamenti si sono allungati, non ci si limita alla giornata dell'Assunta, ma è il periodo di beneficiare delle ferie cercando di sfuggire alla calura estiva con un po' di refrigerio nelle località di villeggiatura.

VECCHI RIMEDI

Arrossamenti

Particolarmente i bambini sono soggetti ad arrossamenti al sederino. Le nostre nonne ricorrevano ai bagni di crusca o ai massaggi di olio di oliva tiepido.

Per l'arrossamento alle mani si mescolavano un cucchiaino di olio d'oliva ed uno d'acqua, sbattendoli. Più complicata la realizzazione di una specie di crema ottenuta raschiando la corteccia di sambuco da mettere a friggere con cera d'api vergine e una candela intera.

AIGUES-MORTES: NON SOLO ACQUE, MA ANCHE LAVORATORI

Era il 17 agosto del 1893 e a Aigues-Mortes, all'epoca una lingua di terra del midi francese fatta di saline e di paludi, dove le acque del piccolo Rodano vanno a congiungersi con quelle del mare, la miseria era tornata prepotente in quella torrida estate tra gli abitanti del luogo.

La tensione sindacale era alta e i salinai in rivolta.

Il padronato ricorse ancora una volta alla vecchia tecnica: scatenare lavoratori contro lavoratori accusando gli immigrati di affamare i residenti.

E gli immigrati erano italiani provenienti dalle Regioni del Piemonte, della Lombardia e della Toscana, oltre che dalla Liguria. Un lavoro stagionale da svolgere a cottimo sulle "gobbe" di sale alte 7/8 metri e retribuito 3,25 lire per una prestazione che andava dalle 5 del mattino alle 19 di sera.

La verità è che sia i francesi di Aigues-Mortes che gli italiani immigrati, erano costretti a scambiare la fame con la sete,

ma il padronato prima ricorse ai randelli dei suoi "gros bras", i "nervis" delle compagnie des salines du midi, poi fece in modo che la rabbia degli indigeni si riversasse sui macaronis, accusati di essere Briseus de salaires. E subito dopo il ferragosto furono giorni bestiali. Gli italiani vennero braccati con bastoni, forconi e randelli, spinti a cercare rifugio e morte nelle paludi.

Quanti perirono non lo si è mai saputo, alcuni scritti parlano di centinaia. Della morte del 31enne Lorenzo Rolando di Altare (Savona) e del ferimento di Angelo Trucchi 28 anni di Ventimiglia e di Erolao Puccetti di 34 anni di Pegli si è certi.

Molti cadaveri, si assicura, vennero inghiottiti dalle acque torbide e limacciose delle paludi ed il Sindaco, per placare gli animi, fu costretto a fare partire gli italiani facendoli accompagnare ai treni e facendoli licenziare.

Per tali fatti si celebrò anche un processo dal 27 al 30 dicembre 1893, solo 16 imputati: tutti assolti. Ma la fame continuò.

FRITTATA DI ORTICHE



Si scelgono le punte delle ortiche rappresentante la parte più tenera. Si sbattono tre uova, si aggiunge una manciata di ortiche e mezza cipolla e si trita il tutto. Occorre anche mezz'etto di tuma, un po' di pecorino, latte, sale, pepe, olio. Mescolare il tutto e mettere a cottura.

LA MICORIZZAZIONE SU TALEE DI AROMATICHE E MARGHERITE prove colturali ad Albenga (SV)

A cura di: Dott. Agr. Gianluigi Nario (Agronomo della CIA di Savona)

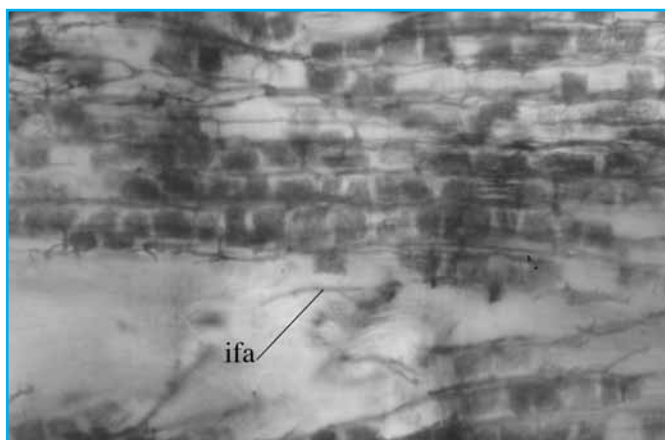
GENERALITÀ SULLE MICORIZZE

Il termine micorrizza (dal greco 'mykos' = fungo e 'rhiza' = radice) rappresenta un caratteristico caso di 'simbiosi mutualistica' naturale che si instaura tra le radici di molte piante erbacee, arbustive ed arboree e tra alcuni funghi: i due esseri viventi sono complementari nell'utilizzare le risorse e si scambiano con reciproco beneficio gli zuccheri prodotti dalla pianta e gli elementi nutrizionali assorbiti con maggiore efficienza dal fungo.

Si tratta di rapporti simbiotici, cioè di reciproco vantaggio per gli organismi coinvolti, in cui i funghi ed i batteri contenuti nel consorzio metabolizzano gli elementi minerali presenti nel suolo, anche nelle forme più indisponibili, per poi "passarli" alle radici della pianta.

La pianta a sua volta fornisce ai funghi simbiotici gli zuccheri prodotti con la fotosintesi indispensabili al loro metabolismo, ma che essi non sono in grado di sintetizzare.

La micorizzazione, quindi, migliora la capacità di assimilazione dei nutrienti da parte delle piante: la funzione principale dei funghi è quella di metabolizzare e trasportare i nutrienti rendendoli disponibili all'assorbimento da parte delle radici. Il terzo elemento che prende parte al ciclo di assimilazione dei minerali è rappresentato dai batteri, preposti alla decomposizione primaria delle sostanze nutritive in composti più semplici (sali minerali). L'area di contatto tra il suolo e l'apparato radicale è detta 'rizosfera' e viene classicamente suddivisa in tre zone: l'**endorizosfera** che si estende dalla superficie delle radici ai primi strati cellulari interni; il **rizopiano**, ovvero la superficie esterna delle radici e la porzione di suolo in cui avviene l'assorbimento delle sostanze nutritive; l'**ectorizosfera**



Micorrizza al microscopio elettronico gentilmente concessa dal CCS Aosta. Foto a cura della Dott.ssa Anna Brondolo

che consiste nel volume di suolo ad immediato contatto con le radici e che può avere dimensioni variabili a seconda del tipo di pianta e delle relative interazioni con le componenti microbiche del terreno. Analizzando un metro cubo di un buon terreno agrario è possibile osservare una percentuale di sostanza organica pari al 25% (in peso), di cui più del 15% è rappresentato da funghi endomicorrizici e un 5% è costituito da batteri (in letteratura si ritrovano concentrazioni di batteri pari a 10 milioni/grammo di terreno). I batteri del terreno sono costituiti da una popolazione molto numerosa: essi sono in grado di adattarsi attraverso la formazione di gruppi specifici, a qualsiasi sostanza da metabolizzare; questa loro capacità permette al sistema un'alta adattabilità a qualsiasi sollecitazione. La micorrizza è il tipo di simbiosi più diffuso in natura: più del 90% delle specie vegetali in condizioni naturali risulta micorrizzato. A tutt'oggi negli ambienti fortemente antropizzati (campi coltivati con concimazioni chimiche e verde urbano) le micorrize sono spesso assenti oppure presenti in forma molto ridotta, molto probabilmente a causa dell'inquinamento chimi-

co dei terreni. L'apparato radicale delle piante vascolari è costituito da radici di diverso ordine, in relazione all'età della radice. Solo la parte più giovane, di età inferiore a un anno, è in grado di assimilare i nutrienti dal terreno.

La micorizzazione concorre all'aumento dell'assimilazione della pianta mediante la formazione di un intreccio ifale che include o riveste le parti più vecchie delle radici (non più attive) trasportando al loro interno i composti. Le simbiosi fra radici e funghi vengono chiamate micorrize. Data l'ampia diffusione di questa simbiosi, che interessa gruppi sistematici fra loro molto distanti, esiste tra le micorrize una differenziazione dal punto di vista morfologico e fisiologico. Sotto questo aspetto si distinguono tre categorie principali:

- **ectomicorrize**. Il fungo si sviluppa sulla superficie della radice e negli spazi intercellulari della zona corticale (reticolo di Hartig, che non supera mai l'endoderme);

- **endomicorrize** (vescicolo-arbuscolari). Il fungo simbiote penetra nelle cellule radicali dell'ospite dando luogo a particolari strutture chiamate vescicole e arbuscoli;

- **ectoenomicorrize**. Forme intermedie ai due gruppi precedenti.

Il numero di specie fungine ectomicorriziche è alto. Gli ectomicobionti sono nella maggioranza dei casi Basidiomiceti (*Amanita*, *Boletus*, *Lactarius*, *Cantharellus*) ma vi sono anche Ascomiceti (*Tuber*) ed un genere di Deuteromiceti (*Cenococcium graniforme* o *geophilum*).

I funghi in questa associazione mutualistica con l'apparato radicale, ottengono dalla pianta un flusso costante di substrati carboniosi. Peraltro questa perdita di carbonio è facilmente rimpiazzata dalla pianta mediante la maggiore velocità del processo di fotosintesi, vantaggio ancora arrecato dalla simbiosi con le associazioni fungine.

La fusione tra micelio e radice può avvenire con diverse modalità:

- Le ectomicorrize: il fungo forma un mantello di filamenti (ife) attorno alla radice e penetra tra le cellule corticali formando un reticolo (detto di 'Hartig') senza entrare all'interno delle cellule stesse.

- Le endomicorrize: le spore che si trovano nel terreno germinano in presenza di radici ospiti per effetto degli essudati radicali. Si sviluppano fino a raggiungere la radice stessa, e la colonizzano penetrando sia attraverso gli spazi intercellulari sia direttamente nelle cellule.

Il fungo si diffonde così attraverso le cellule corticali dove si ramifica formando particolari strutture (arbuscoli), responsabili degli scambi nutrizionali con la pianta ospite: la pianta cede i carboidrati eccedenti prodotti attraverso la fotosintesi, il fungo a sua volta cede i sali minerali assorbiti dal suolo circostante. Gli arbuscoli hanno vita breve: dopo pochi giorni infatti degenerano. Lo sviluppo considerevole delle ife

extramatrici nel terreno permette di esplorare un volume di suolo notevolmente maggiore di quanto può fare la singola radice, anche lontano dalla zona di assorbimento della radice stessa, aumentando apprezzabilmente la quantità di sostanze nutritive raggiungibili. Le micorrize sono in grado di solubilizzare e quindi assorbire le forme organiche o minerali presenti nel suolo in composti insolubili, e quindi non direttamente utilizzabili dalle piante. Il maggior assorbimento di sali minerali dal suolo (P, N, Ca, K, Fe, Mg, Cl, Cu) ha conseguenze sulla resa fotosintetica che viene aumentata e sulla ripartizione del fotosintetato tra radice e parte aerea della pianta. La migliore nutrizione minerale (soprattutto fosfatica) si traduce in una maggiore crescita della pianta ("effetto crescita"), in particolare nei terreni poveri di elementi minerali. Le piante micorrizzate sono spesso più competitive e meglio tollerano le condizioni di stress rispetto alle piante non micorrizzate. Il fungo a sua volta, grazie alla simbiosi, è in grado di completare il proprio ciclo vitale, e nel caso delle ectomicorrize, di formare i corpi fruttiferi. Il potenziale d'inoculo può essere ridotto da certe pratiche agricole, come la fertilizzazione e le lavorazioni profonde, oppure lasciando i terreni incolti per l'assenza di piante simbiotiche. Dove il potenziale d'inoculo naturale è basso o inefficace, l'introduzione di nuove micorrize può essere una strategia vincente, soprattutto durante i trapianti o nelle zone dove l'alterazione del terreno ha ridotto lo sviluppo delle micorrize. È stato anche dimostrato che la micorrizza aumenta la resistenza delle piante contro i fitopatogeni.

segue a pag. 8

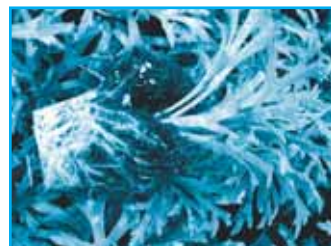
GALLERIA FOTOGRAFICA DELLA PROVA COLTURALE (foto del Dott. Gianluigi Nario)



Talee in coltivazione nell'azienda agr. Vella Silvana - Villanova d'Albenga



Talee di margherita micorrizzate



Talee di margherita dopo circa 20 giorni di coltivazione - si nota già una radicazione ampia e diffusa di colore bianco



segue da pag. 7

**IL PRODOTTO:
MICOSAT F**

Micosat F è un fertilizzante biologico di nuova concezione, composto da un consorzio di microrganismi utili provenienti dalla rizosfera comprendente micorrizze e batteri helper. È il primo fertilizzante biologico naturale in Europa riconosciuto al registro dei fertilizzanti. Micosat F ha dimostrato i migliori risultati dal punto di vista della fertilizzazione naturale delle colture agrarie. La produttività e la qualità organolettica dei prodotti ottenuti, il rispetto dell'ambiente e della salute dei consumatori, sono gli obiettivi primari del nuovo fertilizzante. Micosat F è un inoculo di micorrizze arbuscolari con batteri della rizosfera, che stabilisce con le radici delle piante un rapporto simbiotico e di occupazione della nicchia ecologica. È composto da una matrice organica (ammendante vegetale semplice non compostato), micorrizze, batteri della rizosfera, trichoderma e sostanze inerti (sepiolite, bentonite, zeolite). Lo stato fisico è solido, con pH 6,8.

Vantaggi

1. Micosat F facilita l'assorbimento da parte delle piante dei principali elementi (N, P, K) e microelementi presenti nel terreno;
2. aumenta l'estensione dell'apparato radicale fino a 700-800 volte, con conseguente notevole amplificazione delle sue potenzialità;
3. aumenta la resistenza alle malattie fungine ed alle batteriosi. Il consorzio di microrganismi utili induce infatti nella pianta una maggiore produzione di sostanze per la difesa, come le sostanze aromatiche;
4. diminuisce gli stress da trapianto e ambientali;
5. riduce gli stress termici idrici e salini;
6. aumenta l'esistenza agli attacchi dei nematodi;
7. aumenta la biomassa organica nel terreno, con maggiore uniformità dello sviluppo e della produzione negli anni successivi;
8. elimina il problema dei resi-



Foto del prodotto Micosat F granulare

dui chimici negli alimenti e nell'ambiente (es. nitrati negli ortaggi a foglia);
9. aumenta le sostanze aromatiche e del grado brick nei prodotti.

MICRORGANISMI UTILI:

funghi simbionti (endomicorrizze o micorrizze), funghi potenziatori della difesa (Trichoderma spp), batteri helper (Pseudomonas fluorescens, Bacillus subtilis, Actinomices spp ecc.).

BATTERI HELPER:

naturalmente presenti nel suolo, i batteri helper svolgono un ruolo importante nella filiera assimilativa delle piante: stimo-

lano lo sviluppo dell'apparato radicale e le difese contro funghi e batteri patogeni.

Come si dosa

Micosat F si distribuisce al terreno o al substrato colturale utilizzato per la coltivazione delle piante in vaso con applicazioni manuali o meccaniche, in pre-impianto, al momento della semina e/o della messa a dimora del materiale vivaistico (talee, piante selvatiche, piante innestate a gemma dormiente, astoni di 1 anno innestati da vivaio), o con coltura in atto. Va posto in prossimità delle radici, in modo che il consorzio biologico di microrganismi utili si



Dosaggio del Micosat F in miscela al substrato di coltivazione

possa instaurare efficacemente. Si applica ad un dosaggio massimo di 200 litri/ha.

COMPOSIZIONE**Micosat F micorrizze:**

Glomus mosseae (G11), Glomus intraradices (G67), Glomus viscosum (G41); batteri: Pseudomonas fluorescens (P01), Pseudomonas fluorescens (P28), Bacillus subtilis (B36), Streptomyces spp. (S14); funghi: Trichoderma virideae (T02)

**LA PROVA COLTURALE
AD ALBENGA**

Partendo da tutte queste considerazioni di carattere generale, ad Albenga (SV) è stata condotta dalla CIA di Savona (nella persona del Dott. Agr. Gianluigi Nario) una prova colturale in collaborazione con il Dott. Giusto Giovannetti, direttore tecnico/scientifico del CCS (Centro Colture Sperimentali) di Aosta, presso l'azienda agricola Vella Silvana sita in Frazione Bossoleto 21 - Villanova d'Albenga (SV) utilizzando il Micosat F nella coltivazione di talee di aromatiche e margherite. Le talee sono state impiantate il 20 gennaio 2006 in un tunnel riscaldato tramite bruciatori in modo tale che la temperatura notturna non scendesse mai sotto i 9°C. Le verifiche colturali sono state effettuate dopo circa 20 e 30

giorni dall'impianto e le talee sono poi state vendute a fine febbraio primi di marzo 2006.

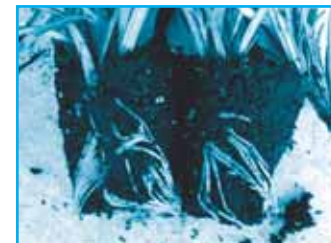
La dose di Micosat F utilizzata è stata di 2l di prodotto in 100 mq o in 1 mc di terriccio.

Dopo l'applicazione del Micosat F sono stati ottenuti risultati molto soddisfacenti che possiamo così riassumere:

- un netto anticipo di radicazione di una settimana nella talea micorizzata rispetto a quella non micorizzata;
- una radice più sana, più forte e, soprattutto, più voluminosa e bianca. Da notare che il colore bianco della radice è indice di un ottimo stato fisiologico e fitosanitario della pianta;
- una riduzione dei trattamenti fitosanitari in quanto la talea si presentava con radici sane e forti e quindi, di conseguenza, era più resistente alle principali fitopatologie che colpiscono generalmente le talee in coltivazione (marciumi e patologie fungine a carico dell'apparato radicale).

Per informazioni:

Dott. Agr. Gianluigi Nario
Confederazione
Italiana Agricoltori di Savona
Via Dalmazia 167
17031 Albenga (SV)
Tel: 0182-53176
E-mail: g.nario@cia.it

GALLERIA FOTOGRAFICA DELLA PROVA COLTURALE (foto del Dott. Gianluigi Nario)

Talee di rosmarino dopo circa 30 giorni di coltivazione - si nota già una radicazione ampia e diffusa di colore bianco. Nella foto a destra raffronto tra una talea micorizzata (a dx) e una non micorizzata (a sx) della stessa età.

Talee micorizzate di rosmarino della stessa età dopo circa 30 giorni di coltura

NUOVO PIANO DI SVILUPPO RURALE: SERVONO SCELTE CORAGGIOSE E CONDIVISE

Abbiamo già in diverse occasioni sottolineato come la filiera floricola regionale sia inesorabilmente legata alla produzione e come, conseguentemente, sia assolutamente necessario caratterizzare il distretto del ponente ligure come polo produttivo.

Non possiamo assolutamente credere di mantenere l'importanza che abbiamo conquistato diventando un luogo di sola concezione e sviluppo di un prodotto che viene magari coltivato in altri contesti territoriali.

Analogamente non possiamo pensare di diventare solo un distretto commerciale del fiore reciso perché siamo decentrati, logisticamente inadeguati e al di fuori delle direttrici di trasporto del prodotto.

Peraltro, gli stessi olandesi, che hanno concepito il sistema dell'"one place market" non possono fare a meno del loro prodotto nazionale. Non meno del 70% dei volumi e dell'80% del valore del prodotto che transita sulle aste olandesi è di provenienza interna e negli ultimi 4 anni questa percentuale non è mai diminuita.

Occorre quindi difendere e investire sulle nostre produzioni.

Alla luce di ciò il Nuovo Piano di Sviluppo Rurale dovrà essere fortemente caratterizzato da due elementi: distinzione ed organizzazione.

È giunto il momento di marcare più distintamente la nostra specializzazione produttiva, puntando sui vantaggi competitivi che le caratteristiche del nostro clima, del nostro territorio e della nostra storia sono in grado di offrirci.

Sulla base di questi elementi di forza occorre incentrare la nostra specializzazione produttiva per occupare una quota rilevante del mercato interno ed esterno di riferimento, per piccolo che esso possa essere, in modo da poter investire, nella difesa di quello specifico mercato, risorse paragonabili a quelle che, come minimo, dovrebbe mettere in campo un qualsiasi altro competitore che volesse operare in quello stesso segmento.

Per favorire questa strategia, il nuovo piano di sviluppo rurale dovrà:

a) favorire la nascita di nuove aziende

b) incentivare il ricambio generazionale

c) sostenere l'ampliamento aziendale e l'incremento delle produzioni

d) premiare gli elementi caratterizzanti del nostro polo produttivo.

Ci deve essere un unico progetto strategico, che va dalla produzione alla promozione, e gli strumenti economici devono saper orientare le scelte aziendali in una logica di sistema.

In linea con queste finalità occorre che le coltivazioni di fronda verde e fiorita di pien'aria siano inserite fra quelle beneficiarie delle misure agro-ambientali in quanto colture estensive, tipiche della nostra produzione, fortemente caratterizzanti, e dalla grande valenza ambientale e territoriale.

Ma le nostre specificità dovranno essere anche difese dal rischio d'impresa più grave per le aziende floricole: le avversità atmosferiche.

È indispensabile destinare una dotazione cospicua di risorse per gli investimenti volti alla realizzazione di coperture di prevenzione delle calamità naturali mantenendo le stesse percentuali di contributo attualmente previste nell'apposita misura del PSR.

In termini di competitività inoltre, le nostre imprese floricole scontano elevatissimi costi di produzione determinati dall'alta incidenza della manodopera nei cicli produttivi

È indispensabile quindi sostenere la crescita aziendale con misure di accompagnamento dello sviluppo rurale che favoriscano, attraverso apposite convenzioni e progetti comunitari, l'immissione nel ciclo lavorativo di manodopera proveniente da fuori distretto.

Pur rendendoci perfettamente conto che non sempre i fabbisogni di un settore riescano a trovare traduzione in misure di sostegno finanziario, ci pare di poter affermare che le condizioni per il rilancio della nostra floricultura siano strettamente collegate agli obiettivi indicati e che in tutto il periodo di programmazione del nuovo PSR, ovvero dal 2007 al 2013, questi obiettivi dovranno essere raggiunti.

Riccardo Giordano

UNA NUOVA LEGGE PER L'ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA

La floricultura è uno dei settori trainanti dell'agricoltura ligure, con il 72% della produzione lorda regionale vendibile ed il territorio del Ponente ligure è la zona storicamente vocata alle produzioni floricole. Va altresì rammentato che in Liguria, la floricultura si sostiene su colture considerate, a livello mondiale, "minori", fatto che porta ancor più ad evidenziare l'importanza che tali coltivazioni siano caratterizzate per la loro qualità e tipicità. Nel corso degli anni, la Regione Liguria ha visto mutare le sue tipologie di produzione a seguito della competitività straniera, dei problemi fitopatologici e degli elevati costi di produzione, sia nella parte della floricultura "storica" del sanremese che nelle nuove aree floricole del ponente savonese.

Per questi mutamenti diventa di fondamentale importanza l'intervento di una struttura regionale che agisca di concerto con le realtà produttive locali; la modifica e l'aggiornamento delle norme che definiscono ruoli, compiti ed assetti dell'Istituto Regionale per la Floricultura è quindi da ritenersi un tentativo di risposta ad esigenze di far crescere qualitativamente e quantitativamente la floricultura ligure.

Recentemente la giunta regionale ha approvato il Disegno di Legge che modifica la normativa relativa all'Istituto regionale per la Floricultura.

Il provvedimento, i cui indirizzi erano stati discussi in sede di "tavolo agricolo regionale" tra Assessorato Agricoltura, Organizzazioni Professionali Agricole e Consiglio di Amministrazione dell'IRF, passerà ora all'esame della competente Commissione per poi approdare in Consiglio Regionale. Cerchiamo, di seguito, di sintetizzare i principali contenuti del disegno di legge. Viene intanto confermato che l'IRF è ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia tecnico-scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria che si prefigge lo scopo di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri, attraverso la promozione, la realizzazione, ed il coordinamento ed il monitoraggio delle attività di ricerca e sperimentazione, di formazione e di fornitura servizi specialistici di settore, al fine di innovare e trasferire tecnologie al mondo produttivo. L'Istituto dovrà dotarsi di Statuto, Regolamento di organizzazione e funzione di Regolamento del personale, di Regolamento contabile e finanziario. Il Disegno di legge individua quali finalità dell'Ente:

- Attività di ricerca e supporto tecnico: quindi promuovere, sostenere, svolgere e valorizzare, attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie, attività di

ricerca di interesse regionale; fornire assistenza tecnica, tecnologia e servizi specialistici al mondo floricolo ligure.

- Attività di formazione e promozione: quindi svolgere attività di formazione a diversi livelli professionali; accogliere presso le proprie strutture personale del settore, proveniente da strutture pubbliche e/o private, nazionali ed internazionali, per corsi e stage di addestramento o per lo svolgimento di ricerche o l'applicazione di tecniche nell'ottica di un potenziamento della floricultura ligure; fornire supporto tecnico-scientifico ad amministrazioni pubbliche; contribuire alla costituzione di gruppi di prodotto o di processo per lo sviluppo dell'innovazione sul territorio; essere di supporto tecnico nelle azioni di promozione e/o certificazione rivolte alla valorizzazione dei prodotti floricoli liguri

- Attività di coordinamento e consulenza: quindi stimolare sinergie con le attività di ricerca e/o di servizio operanti sul nostro territorio ed afferenti alla competenza della Regione Liguria; essere supporto nelle decisioni strategico-politiche che la Regione Liguria opera in campo floricolo.

Vengono poi portate modifiche all'organizzazione dell'Ente: varierà numero dei componenti d'Assemblea, viene introdotta la divisione di compiti e funzioni tra gli organi dell'Istituto e la struttura funzionale.

GRUPPO PROVINCIALE SETTORE AGRITURISMO DI IMPERIA

A seguito della decisione presa durante l'ultima Assemblea Congressuale della CIA d'Imperia si è insediato il gruppo Provinciale del settore Agriturismo composto dalla Responsabile Provinciale del settore sig.ra Tiziana Giudici, dal Presidente del gruppo Roberto Rebaudo, giovane agriturismo, e da dieci motivati rappresentanti della realtà provinciale imprenditoriale di questo settore. Sin dalla prima riunione, su proposta della responsabile, si è voluto seguire un metodo di lavoro sistematico con cadenza mensile (il primo lunedì d'ogni mese alle ore 20.30) al fine di affrontare, sviscerare e risolvere le problematiche che si presentano. Questo organismo appena insediato, oltre a cercare di rappresentare la realtà imprenditoriale agrituristica, permetterà un costante e fattivo scambio di informazioni al fine di intervenire nella stesura delle norme che regolamentano il nostro settore: fatto già dimostrato nelle prime riunioni, entrando nel merito della stesura della nuova Legge Regionale. A tale proposito è stata invitata a partecipare alla riunione la vice Presidente Regionale e Responsabile del settore agriturismo, Sig.ra Gianna Benedetti, che con disponibilità ci ha fornito alcuni orientamenti circa i contenuti della nuova Legge Regionale che è attualmente in fase di elaborazione. Durante la discussione si sono evidenziate varie problematiche recepite dalla Responsabile Regionale Turismo Verde con la promessa che verranno presentate al tavolo di confronto Regionale. Inoltre si è portato a conoscenza il gruppo del progetto in fase di realizzazione della guida agrituristica provinciale, alla presenza del Dott. Franco Testa redattore della stessa (così come della guida editata nel 1997), si è illustrato e discusso il progetto che vedrà l'adesione di un gran numero di aziende, si è pensato di dare seguito alla iniziativa e si è chiesto per questo al collaboratore di portare alla prossima riunione una ipotesi di fattibilità per la creazione di un sito internet che raggruppi e rappresenti tutte le aziende già censite e quelle che vorranno aderire. Nei prossimi mesi molte novità ci vedranno impegnati, dall'uscita della nuova Legge Regionale, alla partenza del nuovo Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) che erogherà i contributi alle aziende agricole dal 2007 al 2013.

ITINERARI DEI GUSTI E DEI PROFUMI DELLA LIGURIA

La Liguria vanta attualmente più di 280 prodotti agroalimentari con alte caratteristiche di tipicità e tradizionalità: un grande patrimonio agricolo e gastronomico, fatto di piccole realtà produttive le cui caratteristiche organolettiche sono fortemente connesse con le peculiarità del territorio di origine, produzioni di nicchia di alta qualità ma la cui quantità è piuttosto limitata. La Regione, al fine di

favorire lo sviluppo integrato ed organico delle aree rurali e di valorizzare le produzioni locali, con particolare riferimento ai luoghi delle produzioni tipiche e di qualità, promuove ed incentiva la valorizzazione del patrimonio agricolo e gastronomico del territorio ligure tramite la realizzazione di itinerari turistici e percorsi a valenza agricola, gastronomica ambientale e culturale.

Le attività di promozione della Regione Liguria coinvolgono non solo le produzioni ma anche il territorio, custode di un ricco patrimonio ambientale, culturale ed enogastronomico che non deve andar perso: le strategie di valorizzazione passano anche attraverso l'individuazione e il riconoscimento di itinerari dal profumo e dal sapore liguri, in cui territorio e tradizione enogastronomica si legano in modo inscindibile. Partendo da queste premesse la Giunta Regionale della Liguria, ha approvato il disegno di legge dal titolo "Itinerari dei gusti e dei profumi della Liguria", che si pone l'obiettivo, attraverso l'individuazione di itinerari enogastronomici, non solo di valorizzare le produzioni liguri, ma di avere anche uno strumento in grado di organizzare tra loro tutti i settori economici del territorio e fornire agli operatori strumenti articolati per convogliare in unico progetto di sviluppo e di valorizzazione le di-

verse attività che operano in uno stesso ambito territoriale. Si tratta in sintesi, di promuovere e valorizzare l'offerta turistica, diversificata e integrata, favorendo la valorizzazione dei borghi e dei nuclei storici, sostenendo la realizzazione di iniziative di potenziamento della capacità ricettiva, attraverso il recupero del patrimonio edilizio storico, con l'intento di sviluppare un turismo alternativo, che acquisisce le connotazioni del "viaggio", con il desiderio di conoscere in modo più profondo un luogo, espressione di cultura, ambiente e tradizioni enogastronomiche. La sintesi dei contenuti del disegno di legge è stata pubblicata nel numero di giugno 2006 di "Terra di Liguria". Infatti, in un convegno tenutosi durante il Salone dell'Agroalimentare di Finalborgo, gli Assessori regionali all'agricoltura Giancarlo Cassini, all'edilizia Rita Berruti, al turismo Margherita Bozzano, alle attività produttive Renzo Guccinelli, avevano presentato i contenuti del disegno di legge di cui si era quasi completata la stesura. È superfluo osservare che la Giunta della Liguria assegna grande importanza a questo progetto, individuandolo come uno degli strumenti principali sui quali puntare per la valorizzazione e la crescita della parte dell'agricoltura ligure destinata all'alimentazione e per la valorizzazione dell'entroterra.

AL VIA IL PROGETTO PARI

Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati

“Opportunità per le imprese che assumono, un'occasione per crescere insieme in Liguria”: ha preso il via la campagna di comunicazione della Regione per il Programma Pari. L'obiettivo del progetto è di permettere a 1800 lavoratori attualmente disoccupati di trovare una nuova occupazione.

I lavoratori beneficiano di un sostegno economico di 1000 euro per avviare un percorso formativo, aggiornando e migliorando le proprie competenze. Benefici sono previsti anche per le aziende che assumono a tempo indeterminato i lavoratori (contributi fino a 5000 euro per lavoratore). Proprio le aziende sono le destinatarie della campagna di comunicazione regionale: fondamentale è infatti la risposta che le imprese daranno a questo programma, per intercettare la domanda di lavoro sul territorio da incrociare con i profili professionali dei lavoratori individuati dalle province. La realizzazione di Pari è infatti affidata, attraverso i Centri per l'impiego, alle Province, a cui le imprese potranno rivolgersi per conoscere i tempi e le modalità di adesione al bando a loro rivolto, e beneficiare così degli incentivi messi a disposizione dal progetto. La Regione mette a disposizione il numero verde 800.445.445 per fornire informazioni sul progetto. I bandi della Provincia di Genova e di Imperia sono già disponibili sui siti internet (sezione lavoro o centri per l'impiego) mentre i bandi delle altre Province saranno a breve termine scaricabili dai rispettivi siti: (www.provincia.genova.it, www.provincia.imperia.it, www.provincia.sp.it, www.provincia.savona.it) Contemporaneamente all'attività verso le imprese, partirà anche l'attività di individuazione dei lavoratori contattati direttamente dai Centri per l'impiego in base ai criteri che ogni Provincia ha stabilito per il proprio territorio. Seguirà quindi l'attività di supporto alla ricerca del lavoro anche mediante la promozione di percorsi formativi e la fase di incrocio con le richieste delle aziende. Dopo l'estate partirà inoltre il progetto Ricomincio da 40, finanziato dalla Regione con risorse del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 e rivolto ai disoccupati con più di 40 anni d'età. Incentivi previsti dal Programma Pari Incentivi all'assunzione di € 5.000,00 destinati alle imprese che assumano, a tempo indeterminato per contratti a tempo pieno o superiore alle 30 ore, i lavoratori individuati dalle Province. Per contratti parziali inferiori alle 30 ore settimanali il contributo sarà corrisposto in misura proporzionalmente ridotta al numero delle ore. Voucher formativi del valore di € 1.000 hanno lo scopo di consentire al lavoratore l'accesso ad un percorso di adeguamento delle competenze legato allo specifico progetto di inserimento individuato. Il voucher formativo è spendibile: per l'accesso a corsi di formazione/riqualificazione presso Enti di formazione riconosciuti o accreditati (erogazione voucher all'ente di formazione); per percorsi di aggiornamento delle competenze all'interno dell'azienda che assume un soggetto disoccupato che rientra nel bacino del Programma Pari (erogazione voucher all'azienda).

Credito Agrario

Soluzioni di finanziamento per gli imprenditori agricoli

Il Gruppo Carige offre prestiti pluriennali per l'anticipo dei contributi annuali AGEA a condizioni particolarmente interessanti e con iter di concessione rapido e semplificato.

Per maggiori informazioni rivolgetevi alle nostre filiali o chiamate il numero verde 800-010090.

www.gruppocarige.it

Un porto sicuro nella vostra città.



9^a Festa Nazionale dei Pensionati e 3^a Festa Nazionale dell'Agricoltura
SAPORI, PROFUMI
E COLORI DELL'AGRICOLTURA A PADOVA

7-10 settembre 2006

1° giorno (giovedì):

Riviera Ligure, Venezia, Padova

Ritrovo dei sigg. partecipanti nei luoghi convenuti agli orari concordati, sistemazione in pullman G.T. e partenza per Venezia. Brevi soste di ristoro lungo il percorso. Pranzo libero. Pome-

riggio dedicato alla visita libera della città. In serata partenza per Padova, trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

2° giorno (venerdì):
Padova

Prima colazione in hotel, mat-

tinata dedicata alla visita guidata della città. Pranzo in hotel o ristorante. Pomeriggio dedicato all'Assemblea Nazionale ANP e tempo libero per visita degli stand allestiti nelle varie piazze della città. Cena in hotel. Ore 21.00 spettacolo in piazza.

3° giorno (sabato):
navigazione storica di Padova e Venezia

Prima colazione in hotel. Ore 8.30 imbarco a Padova dalla Scalinata Cinquecentesca del Portello, antico porto fluviale della città e navigazione verso Venezia; navigazione lungo l'originario percorso fluviale degli antichi burchielli veneziani, passando davanti la suggestiva e superba Villa Giovanelli di Noventa Padovana, attraversamento della Chiesa di Noventa Padovana; attraversamento della Chiesa di Strà e visita facoltativa di Villa Pisani; imbarco e arrivo a Dolo; sosta a dolo per la visita degli Antichi Molini del '500 e welcome drink. Pranzo; imbarco e attraversamento della Chiesa di Dolo; navigazione fra paesi, chiuse e ponti girevoli con illustrazione nel corso della navigazione delle varie Ville viste dal fiume; attraversamento della Chiesa di Mira

con discesa di dislivello acqueo. Sosta per la visita di Villa Widmann; sosta per la visita facoltativa di Villa Gradengo; illustrazione nel corso della navigazione delle varie Ville viste dal fiume tra le quali Villa "La Malcontenta"; su richiesta visita facoltativa di Villa Rosari "La Malcontenta"; attraversamento della Chiesa di Moranzani a Fusina; fine servizi a Malcontenta ore 17.00 circa o a Fusina alle 18.00. Rientro in bus a Padova. Trasferimento in hotel. Ore 21.00 cena riservata ANP in ristorante con ballo. Vari spettacoli in Piazza dei Signori e lotteria.

4° giorno (domenica):
Padova, Bordighera

Prima colazione in hotel. Tempo libero per visita alla città. Ore 10.00 manifestazione conclusiva in Piazza dei Signori con arrivo del corteo che sfilerà lungo le vie della città; al corteo parteciperà la banda della cittadina "Giuseppe Verdi". Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per rientro alla località di provenienza. Brevi soste di ristoro libere lungo il percorso. Arrivo previsto in tarda serata.

I luoghi del Vino in Provincia di Imperia e
"CARRUGI DEL VINO"

È ampiamente noto che la produzione vinicola del ponente ligure si caratterizza per alcuni elementi di peculiarità che possono, sinteticamente, essere:

- dimensione quantitativa molto ridotta;
- forte tipizzazione dei vitigni e stretto legame col territorio;
- qualità differenziata;
- radicamento nella tradizione.

Questi elementi hanno, negli anni, permesso un posizionamento del settore su un segmento di mercato caratterizzato da prezzi medio alti e da una forte fidelizzazione della clientela verso il prodotto e verso i produttori.

Ciò è avvenuto perché i ridotti volumi di produzione, con le caratteristiche poc'anzi indicate, hanno condotto a sistemi di commercializzazione e distribuzione tipici dei prodotti di nicchia, che puntano molto sull'aumento del valore aggiunto piuttosto che sull'organizzazione dell'offerta o su altre economie di scala da contrapporre agli eventuali competitori.

È evidente quindi che, come per tutte le produzioni dell'agro-alimentare della provincia, anche per i vini del ponente ligure si devono realizzare delle azioni di marketing che rispondono alla seguente regola:

"per poter recuperare il massimo del valore aggiun-

to e quindi realizzare prezzi che compensano gli altissimi costi di produzione è indispensabile che i nostri vini siano fatti conoscere al pubblico e, preferibilmente, siano consumati direttamente sul luogo di produzione".

Occorre quindi che le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni vinicole partano da questo elemento di cognizione sviluppandosi in azioni rivolte al turista-consumatore finale, con il duplice obiettivo di accrescere la platea dei potenziali acquirenti e di assumere, al contempo, la valenza di strumento di promozione e di animazione turistica.

Il binomio turismo e agricoltura, infatti, è un binomio vincente per lo sviluppo di questi importantissimi settori dell'economia provinciale, che devono rivedere complessivamente le loro strategie di marketing di sistema ricercando in iniziative comuni occasioni di accrescimento dei rispettivi ambiti d'azione.

Alla stessa stregua occorre che le numerose imprese agri-turistiche provinciali, in una logica generale di miglioramento complessivo dell'offerta agrituristica, (ri)assumano in maniera più marcata il loro ruolo di testimoni e divulgatori delle caratteristiche e delle peculiarità delle produzioni locali e delle eccellenze storico-architettoniche ed ambientali del territorio.

Per tali ragioni, la Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia, in collaborazione con Confcommercio, Confesercenti e Turismo Verde di Imperia, intende proporre il presente progetto di promozione e valorizzazione dei vini del ponente ligure che troverà articolazione nelle seguenti azioni:

1. guida dei vini prodotti sul territorio provinciale "I luoghi del Vino in Provincia di Imperia" in fase di realizzazione;
2. iniziativa prevista per il 12 Agosto 2006 "Carrugi del Vino".



Carrugi
del Vino

Piccole e grandi cantine aperte sino a notte nella terra del prodotto tipico.



Quota individuale di partecipazione:

€ 350,00 a persona.

La quota comprende:

Viaggio A/R in pullman GT.
 Sistemazione in Hotel 3*** a Padova in camere doppie con servizi.
 Trattamento di mezza pensione.
 Pranzi e cene come da programma incluse bevande.
 Escursione sul Brenta con pranzo ed ingresso ad una Villa.
 Assicurazione.

La quota non comprende:

Tutto quanto non espressamente indicato alla voce la "quota comprende".

Organizzazione tecnica:

Ashanti Viaggi - Via Roma, 19 - ang. via Aurelia
 18019 Vallecrosia (IM).
 Tel. 0184 290135 - Fax 0184 290138.

Per informazioni rivolgersi agli uffici zionali della CIA.

MISURE PSR 2006 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per i pagamenti di tutte le domande di contributo agricolo (Integrazione Olio, Potatura, Muretti, Prati Pascoli, Indennità Compensativa...) diviene obbligatoria (oltre che più sicura e veloce) la comunicazione dei dati di conto corrente bancario o postale per l'emissione di un bonifico a favore del beneficiario.

Attenzione: il c/c segnalato deve essere intestato o cointestato al titolare della domanda.

Compilate perciò il prospetto che trovate allegato (o portatelo alla vostra banca/posta per farvi aiutare a non commettere errori) e restituitelo alle sedi CIA presso cui vi recate abitualmente.

La restituzione può avvenire con qualsiasi mezzo e senza al-

cuna "coda", consegnando il tagliando a qualunque impiegato o inviando una e-mail o un fax o una lettera.

e-mail: imperia@cia.it
fax: 0183 290304
posta: via Parini, 11 - 18100 IM

Per non dimenticarvi, vi consigliamo di provvedere immediatamente alla restituzione del modulo e comunque non oltre il 2 settembre.

Si ricorda che gli uffici CIA della Provincia di Imperia saranno chiusi solamente la settimana di ferragosto (dal 13 al 20 agosto) mentre i recapiti nei paesi potranno subire sospensioni più ampie (orientativamente l'intero mese di agosto).

COGNOME _____

NOME _____

LUOGO DI NASCITA _____

DATA DI NASCITA _____

Coordinate bancarie:

CIN _____

ABI _____

CAB _____

C/C _____

BANCA / FILIALE _____

✂

Imperia

"ASSISTENZA FISCALE"

Imperia: mercoledì 08.30-12.00*

Sanremo Valle Armea: martedì e venerdì 08.30-12.00*

Sanremo C.so Garibaldi: giovedì mattina*

Bordighera: lunedì 08.30-12.00* e venerdì 15.00-18.00*

*su appuntamento

"ASSISTENZA LEGALE"

Imperia: lunedì 15.00-16.30

Sanremo: mercoledì 15.00-16.30

Bordighera: giovedì 15.00-16.30



II FESTA PROVINCIALE DELLA CIA DI IMPERIA

Sabato 9 e domenica 10 settembre 2005
Caporosso - Area Manifestazioni - Loc. Bigauda

RICONOSCIMENTO DI CALAMITÀ NATURALI IN LIGURIA

La Regione Liguria ha proposto con delibera n. 155 del 27/02/2006 il riconoscimento di calamità naturale per le zone colpite dalla nevicata del 28/12/2005 e gelate avvenute dal 28 al 30 dicembre 2005. Il riconoscimento di evento eccezionale, per quel che concerne la provincia di Imperia, è quindi avvenuto con decreto Ministeriale del 27/06/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 05/07/2006. Le provvidenze verranno stimate secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 102 del 29/03/2004 a favore delle imprese agricole ricadenti nei comuni sotto descritti che abbiano subito danni alle produzioni floricole ed olivicole non inferiori al 20% della Produzione Lorda Vendibile qualora ubicate nelle aree svantaggiate di cui all'art. 17 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio ed al 30% della P.L.V. se ubicate nelle altre zone, e consisteranno:

- in contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato, sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del DL 29/03/2004 n. 102.

Comuni interessati dagli eventi calamitosi:

1. Danni da produzioni floricole:
Airole, Apricale, Badalucco, Baiardo, Bordighera,

Camporosso, Castelvittorio, Ceriana, Dolceacqua, Isolabona, Molini di Triora, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, S. Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia: tutto il territorio comunale;

Ospedaletti: fogli n. 5-6-8 dello stesso censuario;

Sanremo: censuario di Coldirodi ed i fogli 14-16-17-18-19-20-21-22 del censuario di Sanremo

2. Danni da produzioni olivicole:
Airole, Apricale, Badalucco, Baiardo, Castelvittorio, Camporosso, Ceriana, Isolabona, Pigna, Dolceacqua, Molini di Triora, Perinaldo, Seborga, Rocchetta Nervina, Prelà: tutto il territorio comunale;

Aurigo: fogli n. 10-11-12-14-15-16-17-18-19 dello stesso censuario;

Borgomaro: censuari di Conio, Ville S. Pietro, Ville S. Sebastiano, Maro Castello;

Cesio: fogli n. 4-9 dello stesso censuario e fogli n. 1-2-4 del censuario di Cartari;

Chiusavecchia: censuario di Sarola ed Olivastri;

Diano Arentino: censuario di Diano Arentino e Borello Arentino;

Dolcedo: fogli n. 4-5-12-17 dello stesso censuario;

Lucinasco: fogli n. 1-2-3-4-5-6-7-8-10-11-12 dello stesso censuario;

Pontedassio: censuari di Villa Viani, Villa Guardia e foglio n. 11 del censuario di Pontedassio;

Olivetta San Michele: fogli n. 12-14-16-17-19-20-26 dello stesso censuario;

San Biagio della Cima: fogli 1-4-5-6 dello stesso censuario;

Soldano: fogli 1-2-3-4 dello stesso censuario;

Ventimiglia: fogli 1-47-49-59-60-61 dello stesso censuario;

Montalto Ligure: fogli 3-5-6-7-8-9-10-11-12-14-15-16-20-21-22-23-24 dello stesso censuario.

Le domande dovranno essere presentate all'Ispettorato Regionale Agrario di Imperia entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 18 agosto 2006 compilate e firmate e con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Gli uffici zionali della Confederazione Italiana Agricoltori sono a disposizione per la compilazione e la raccolta di tali domande fino al giorno 4 agosto 2006.



Provincia di Savona

CASEIFICAZIONE SAVONESE AL BIVIO

Il settore della caseificazione del Savonese è giunto ad un bivio, infatti la produzione di formaggio nella nostra area pur contando su diverse produzioni di eccellenza non ha però creato un vero tessuto produttivo omogeneo e nemmeno prodotti condivisi da tutto il territorio.

Questa situazione si sta trasformando in una debolezza che rischia di bloccare lo sviluppo di questo settore importante per integrare l'offerta dei prodotti del nostro territorio a forte vocazione turistica.

Attualmente in provincia di Savona alcune aziende agricole di qualità hanno creato mercati di nicchia puntando su due formaggi tipici: la formaggetta savonese e la giuncata, oltre ad un insieme di altri prodotti caseari tratti dalla tradizione di altre regioni (Piemonte, Sardegna) e rivisti alla luce delle realtà locali. Decisamente scarsa è la presenza di prodotti innovativi.

È evidente che la mancanza di una politica unitaria di prodotto ci stia penalizzando e per questi motivi la CIA di Savona ritiene che per consolidare il settore siano indispensabili le seguenti azioni:

- un coordinamento tra i pro-

ducenti, il gruppo creatosi con il progetto dimostrativo ne potrebbe essere il nucleo iniziale;

- formaggi e prodotti caseari più omogenei;
- politiche di promozione comuni tra produttori ed enti pubblici;
- rapido raggiungimento della DOP per formaggetta e Giuncata;
- Prodotti innovativi (yogurt, gelati formaggi maturati con nuove modalità) con l'assistenza tecnica di soggetti come l'istituto per la caseificazione di Moretta (CN).

Solo in questo modo vi saranno spazi per sviluppare una piccola ma interessante attività di caseificazione che dovrà unire l'alta qualità dei prodotti all'offerta del territorio Ligure. In poche parole dovremmo avere la capacità di fare sistema come è stato chiaramente indicato dall'esperienza del progetto dimostrativo condotto dalla CIA di Savona da gennaio a luglio c.a.

Una capacità di fare sistema che coinvolga la CIA, gli enti pubblici oltre agli stessi produttori che di questa situazione sono i protagonisti.

Valter Sparso

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL SETTORE AGRICOLO NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL GIOVO



La comunità del Giovo ha deciso di concedere i seguenti contributi al settore agricolo zootecnico a favore di interventi ricadenti all'interno delle aree montane dei comuni facenti parte della stessa Comunità montana:

1) Contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli (con priorità agli IATP) che abbiano almeno una parte dell'attività agro - zootecnica in zona montana per iniziative relative alla promozione e valorizzazione dell'agriturismo e delle fattorie didattiche.

Contributo solo per agriturismi di nuova apertura o per quelli che hanno iniziato l'attività dopo il 1° gennaio 2005 ed alle fattorie didattiche iscritte all'albo regionale Contributo del 50% della spesa ammessa con un massimo di euro 500,00 per azienda e per anno solare.

2) Contributo ad imprenditori agricoli (con priorità IATP) per parziale copertura spese di distruzione capi bo-

vini in seguito ad ordinanza ASL fino ad un massimo di euro 250,00 per capo bovino abbattuto, con tetto di euro 1.000,00 annuo.

3) Contributo ai conduttori agricoli (con priorità IATP ed in zone a scarsa copertura per espanto vigneto) per la messa a dimora di piante d'olivo fissato in misura massima di euro 8,00 a pianta (con un minimo di 20 ed un massimo di 100 piante messe a dimora).

4) Contributo sempre alle stesse condizioni del punto precedente per la messa a

dimora di Albicocchi Valleggia e Prugne del Collo fissato nella misura massima di euro 5,00 a pianta (con un minimo di impianto di 25 piante e un massimo di 100 piante).

Si invitano tutti i soci interessati a presentarsi negli uffici o nelle permanenze della CIA di Savona.

Per i contributi sopra descritti le domande dovranno essere presentate entro il mese di agosto.

Pertanto gli interessati sono pregati di presentarsi nei nostri uffici entro e non oltre il 25 agosto.



CHIMIBERG

Acido umico : un "cuore pulsante" nei prodotti per la nutrizione specialistica delle piante in grado di determinare un rapido assorbimento fogliare degli elementi minerali stimolando i processi fisiologici della pianta

POWERGIZER 50 + 2E
(NPK 30-10-10 + microelementi e acidi umici)
NUTRIGIZER 60 + 2E
(NPK 20-20-20 + microelementi e acidi umici)

- ✓ attiva i processi metabolici
- ✓ stimola lo sviluppo di radici, steli, foglie
- ✓ migliora l'efficienza dei nutrienti

Ottimi risultati anche per applicazioni su talee

Per informazioni:

Ufficio tecnico CIA Albenga (0182-53176)

Rappresentante Chimiberg di zona:

Mela Sandro (cell. 3355246966)



Bella
CIA

FESTA

DELL'AGRICOLTURA

MOSTRA MERCATO PRODOTTI TIPICI LOCALI

Cucina tipica sotto il gelso

Venerdì 18 - sabato 19 - domenica 20 agosto

Albenga S. Giorgio



CONFEDERAZIONE ITALIANA
AGRICOLTORI DI SAVONA

È NATO IL CONSORZIO DI TUTELA DEL BASILICO GENOVESE DOP

Martedì 4 luglio presso la sede del Parco del Basilico in Genova Prà si è costituito il Consorzio di Tutela del Basilico Genovese DOP. Il primo Consiglio d'amministrazione è composto dai produttori che all'interno del comitato promotore hanno ottenuto la denominazione d'origine protetta, dopo otto lunghi anni di iter procedurale. Con la costituzione del Consorzio di tutela, i produttori di basilico acquisiscono maggiore forza sul mercato ed il giusto riconoscimento per la qualità del prodotto ligure. A questo proposito si invitano, pertanto, tutti i produttori di basilico che rispettano le metodologie di produzione tradizionali contenute nel disciplinare, ad aderire a questo nuovo organismo. Gli uffici della CIA sono disponibili ad assistere i produttori per tutti gli adempimenti amministrativi necessari.

UNDICESIMA FIERA FESTA DELL'AGRICOLTURA IN VAL GRAVEGLIA COMUNE DI NE

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Ne e la locale Proloco hanno organizzato l'undicesima festa dell'agricoltura. Con tale iniziativa si dà continuità ad una tradizione ormai consolidata in Val Graveglia con l'obiettivo di continuare a difendere il ruolo dei produttori agricoli che operano in un'area di collina e montagna e che oltre produrre reddito rappresentano una grande risorsa per la difesa ambientale. In questa realtà operano aziende agricole con tanti giovani che hanno deciso di

continuare l'attività dei loro padri. Nonostante la frammentazione aziendale e le non favorevoli condizioni morfologiche del terreno, si sono sviluppate coltivazioni tipiche quali l'oliveto, il vigneto, piccoli frutti, il castagneto, gli ortaggi freschi in pieno campo con varietà antiche quali la patata quarantina, tutti prodotti che si possono trovare sul mercatino agricolo di Consenti che ormai è consolidato. Inoltre si sta sviluppando l'allevamento del bestiame anche per il recupero delle antiche comuglie (beni frazionali) che

sono stati date recentemente in gestione a coltivatori diretti della provincia di La Spezia. Le aziende agricole hanno capito che devono puntare sulla qualità con la vendita diretta e nonostante i mille problemi della burocrazia sono riuscite ad ottenere tutte le autorizzazioni per commercializzare il loro prodotto, e difatti erano esposti vino tipico quale ciglioglio, vermentino, bianchetta l'olio extravergine, il miele, salumi e formaggi, e naturalmente tanti ortaggi freschi di stagione.

Domenica alle ore sedici si è tenuto un momento di riflessione comune per cercare insieme di migliorare ancora e sensibilizzare gli enti e proprio quest'anno si è puntato su come migliorare le produzioni inserendole il più possibile nella ristorazione locale che vanta una buona fama riconosciuta anche da Slow Food proprio perché ha riscoperto i piatti tipici e poveri della tradizione millenaria contadina: ricordiamo il cuocere "sotto il testo" e i Testaieu cotti così come il testo in forme di terracotta locale di Iscioli.

Inoltre due tecnici appositamente incaricati dall'amministrazione comunale hanno illustrato le iniziative pubbliche per favorire l'uso di energia pulita ed alternativa al petrolio quali l'eolico, il solare, l'idroelettrico e novità su cui lavorare la produzione di biomasse con l'utilizzo produttivo del bosco (a questo proposito nelle comunaglie di Reppia, Statale e Arzeno si sta già lavorando nel dibattito).

È intervenuto anche il nostro presidente provinciale Antonio Travo che si è dimostrato particolarmente sensibile alla problematica dell'utilizzo del bosco che può rappresentare una nuova occasione di sviluppo per il nostro entroterra.

Marco Bertani

Genova



"ASSISTENZA LEGALE"

Hai bisogno di un consiglio legale?
Vorresti consultarti con un esperto avvocato?

Rivolgiti ai nostri consulenti!
Potrai godere della migliore assistenza legale
che il mercato offre.

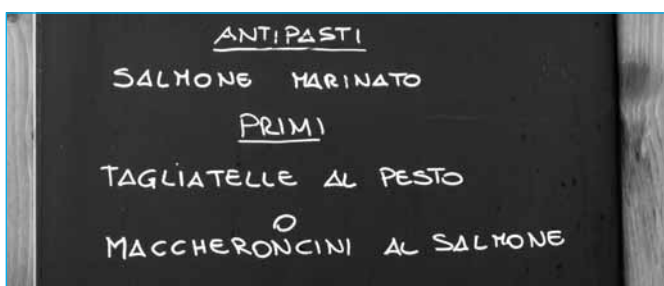
Il Provinciale di Genova
mette a disposizione dei suoi Associati
professionisti di sua fiducia
che potrai trovare nelle sedi ed agli orari
di seguito elencati:

presso la sede di Chiavari
Via Raggio, 40
1° e 3° mercoledì, ore 15-17

presso la sede di Genova
Via Vallechiara 1
Il 2° mercoledì del mese, ore 15-17

presso la sede di Molassana
Via Piacenza 285R
il 2° martedì del mese, ore 9.30 - 12.30

presso la sede di Voltri
Via D. Giovanni Verità, 6/4
Il 4° mercoledì del mese, ore 15-17



RINNOVATI GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA

Nel corso del mese di giugno sono stati rinnovati gli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) della provincia genovese, ormai ridotti a due ambiti.

Nell'ATC 1, nato dalla fusione degli ambiti 1 e 3, è stato eletto alla presidenza il rappresentante di Federcaccia Pansolin e vice presidente Maurizio Furio in rappresentanza degli agricoltori; il presidente provinciale CIA Tonino Travo e Mauro Giordani di Coldiretti completano la terna delle rappresentanze del mondo agricolo. Nell'ATC 2 è stato riconfermato Presidente Donato Paganini, mentre alla vice presidenza per il mondo agricolo ha assunto la carica Giorgio Botto; completano la terna delle rappresentanze del mondo agricolo Giancarlo Muzio e Anna Balbi, rispettivamente rappresentanti CIA e Coldiretti.

Spetta ai nuovi organismi dirigenti dare seguito alle conquiste raggiunte nel corso degli ultimi mesi circa la possibilità di caccia al singolo.

La redazione di Terra di Liguria augura agli eletti Buon Lavoro!

Provincia di La Spezia

PROGETTO CINQUE VIE CIVIE

Opportunità anche per i prodotti Tipici Locali

Presentato in Camera di Commercio il 10 luglio a La Spezia il Progetto del Consorzio CIVIE finanziato con i fondi della Legge Regionale 14/98.

La legge regionale ha l'obiettivo di favorire l'insediamento di attività produttive, lo sviluppo di nuova imprenditorialità e la rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani prevedendo contributi in conto capitale a progetti integrati e funzionalmente collegati, presentati congiuntamente da Comuni e Consorzi di piccole imprese industriali e/o artigiane e/o commerciali e/o di servizi.

Complessivamente il finanziamento riconosciuto prevede una quota pari a 75000 euro al Comune della Spezia e una di 95000 direttamente al Consorzio CIVIE.

Il Progetto del Consorzio Cinque Vie, risultato primo in graduatoria Regionale, nasce da una esperienza precedente del Comitato "Spallanzani 5 Vie" indivi-

duando la propria "Mission" in:

1) Miglioramento qualità della vita
2) Recupero e riqualificazione del tessuto urbano
La strategia complessiva del progetto, presentato dal presidente del Consorzio Dr. Mario Lolli, punta essenzialmente su alcuni aspetti che ne costituiscono l'ossatura principale e che sono:

1) innovazione tecnologica
2) credito
3) formazione
mentre gli obiettivi puntano ad aumentare l'attrattiva verso i residenti, a stimolare la concorrenzialità e a rivitalizzare il tessuto urbano locale.

È implicito che un tal modo di operare possa condurre, come ha specificato l'Assessore Federico Barli, a creare i presupposti per una migliore integrazione non solo tra le imprese del terziario ma anche con tutta la qualità e la tipicità, che un ambito territoriale è in grado di esprimere (vedi prodotti agroalimentari di qualità).

PIANO SVILUPPO LOCALE BASSA E MEDIA VAL DI VARA

presentato alla Amministrazione Provinciale

Nell'ultima riunione del 07 luglio presso la C.M. Bassa e Media Val Di Vara sono state apportate le ultime modifiche al piano di sviluppo locale prima della definitiva e successiva trasmissione alla Provincia.

Complessivamente la struttura del PSL mantiene la originaria impostazione ed orientamento individuando 3 ambiti di intervento principali:

- 1) Economia rurale
- 2) Artigianato
- 3) Servizi alla persona

Le priorità che guideranno ogni singolo intervento saranno orientate a:

- a) rispondere al reale fabbisogno formativo dei giovani disoccupati residenti in Val Di Vara;
- b) sfruttare gli strumenti previsti dalle politiche Attive del Lavoro per facilitare l'inserimento lavorativo (work experience);
- c) aumentare il livello delle competenze degli occupati per il mantenimento del posto di lavoro.

Il segmento della Economia rurale è sicuramente quello che interessa più da vicino il comparto agricolo e anche quello foriero di maggiore innovatività. Turismo, agricoltura e commercio appaiono le migliori leve di sviluppo collegate all'incremento di marchi di qualità che possono dare valore aggiunto ai prodotti tipici della vallata e ai servizi ricettivi. Proprio in questo ambito si è reso necessario apportare alcune varianti al piano, spostando risorse inizialmente previste nel settore dell'artigianato (Azione: "esperto in bioedilizia e restauro conservativo") per dare maggiore concretezza e coerenza alle azioni formative più strettamente collegate a richieste provenienti dal mondo imprenditoriale. Sono infatti pervenute all'Ente Capofila (C. Montana BeM Valle) richieste di personale da occupare (6 unità in fase di avvio, incrementabili a regime), da parte di una grande Società Inglese che sta operando investi-

menti nel Comune di Bugnato per la produzione di trasformati agroalimentari, ("Sapori d'Italia") da collocare sul mercato britannico. Tale richiesta, supportata dalla credibilità dell'azienda richiedente e dalle garanzie occupazionali fornite, ha suggerito di investire sui profili formativi richiesti nello specifico, dirottando risorse da alcune azioni formative che non davano a

breve le medesime rassicurazioni.

Dopo una discussione approfondita tra i rappresentanti delle istituzioni locali e le Organizzazioni di categoria si approvava all'unanimità la variante al Piano dando successivamente mandato al Presidente della C.M. prof. Scapazzoni di procedere alla presentazione dello stesso.



Il sito WEB della CIA è all'indirizzo:

www.cialiguria.it

nel sito trovi anche:

"Terra di Liguria" on line, collegamenti con i siti delle Province Liguri e della CIA Nazionale e molti link d'interesse per la tua attività

La Spezia



"ASSISTENZA LEGALE"

Per difendere i tuoi diritti,
per un consiglio gratuito
su come affrontare problemi tra confinanti,
contratti agrari, risarcimento danni,
rapporti di lavoro ecc.
rivolgiti al nostro consulente!
Potrai godere della migliore
assistenza legale.

La sede di La Spezia
mette a disposizione dei suoi Associati
un Professionista di fiducia
che potrai trovare nella nostra sede
agli orari di seguito elencati:

2° e 4° MERCOLEDÌ DI OGNI MESE
DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.30

RETE SPORTELLI INFORMATIVI AGRICOLI UNA OPPORTUNITA' PER CRESCERE

(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n. 22/04 realizzata con il contributo della REGIONE LIGURIA)



CIA
Sede Provinciale IMPERIA
Via Parini 11 - Cap: 18100
Tel. 0183-291801
Fax 0183-290304
@mail: imperia@cia.it

CIA
Sede Zonale SANREMO
c/o MERCATO dei FIORI
Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184-510307
Fax 0184-510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA
Sede Zonale BORDIGHERA
Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184-266689
Fax 0184-261888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA
Sede Provinciale SAVONA
c/o l'Ortofrutticola
Via Dalmazia - Cap: 17031 - ALBENGA
Tel. 0182-53176
Fax 0182-544065
@mail: cia@albenga.it

CIA
Sede Zonale SAVONA
Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870
Fax 019-853870
@mail: savona@cia.it

CIA
Sede Zonale FINALE LIGURE
Piazza Acardi, 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804
Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA
Sede Provinciale GENOVA
Via Vallecchiara 1/r - Cap: 16125
Tel. 010-2512984
Fax 010-2512946
@mail: genova@cia.it

CIA
Sede Zonale GE-VOLTRI
Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA-VOLTRI
Tel. 010-8135186
Fax 010-8198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA
Sede Zonale CHIAVARI
Via Raggio 40 - Cap: 16143
Tel. 0185-324871
Fax 0185-301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

CIA
Sede Provinciale La Spezia
c/o Mercato Ortofrutticolo
Loc. Pallodola - Cap: 19038
Sarzana
Tel. 0187-626642
Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA
Sede Zonale La Spezia
Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021
La Spezia
Tel. 0187-21998
Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA
Sede Zonale Levante
Corso Italia 44 - Cap: 19015
Tel. 0187-807218
Fax 0187-807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA
Sede Zonale Varese Ligure
Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187-842020
Fax 0187-840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Sede REGIONALE LIGURIA - Via Colombo 15/5 - Genova - Cap: 16121 - Tel. 010-5705633 - Fax 010-594824
@mail: liguria@cia.it www.cialiguria.it



SPAZIO AGENZIA

Terra di Liguria

I coltivatori soci della CIA possono utilizzare questo spazio gratuitamente per comprare, vendere o affittare terreni, serre, strutture e altre attrezzature agricole telefonando allo

010/570.56.33

Vendo terreno agricolo incolto zona Salea Albenga di mq. 3.000. Tel. 329/2968000

Comune di Onzo (SV) cercasi affitto uliveto Tel. 019/670628. Cell. 348/4150880

Si prenotano caprette/i di razza Saanen da allevamento biologico, ottima genealogia, indenni Caev. Az. Agricola Il Mulino visitabile telefonando al 333/3838894

Vendo rustico su 2 livelli, mq. 57 con terreno agricolo. Zona San Pietro di Novella (entroterra Rapallo) Tel. 0185/50306 ore pasti

Vendo 5 capre, 4 femmine gravide e un maschio zona Boissano (SV). Tel. 0182/98214 ore pasti

Vendo motosega modello MCCULLOCH. Tel. 333/2193150

Vendo compressore a rotatoria 15 cavalli. Tel. 0184/510171 ore pasti

Vendo tritatutto (per fiori, erba e altro) zona Sanremo (IM). Tel. 339/8398580 ore pasti

Azienda agricola in comune di Stella (SV) specializzata in allevamento caprino e produzione formaggi tipici ricerca personale per mungitura ed attività agricole. Tel. 333/3838894

Vendo Uliveto in Comune di Alassio, località Marta, di circa 4.000 mq. Tel. al 0182/469128

Vendo turbo neve, bocca a 140 x 80 da applicare a trattore 40 cv. Euro 1500 - Zona Genova. Tel. 010/7792000 ore pasti

Causa inutilizzo vendesi APE Piaggio 703, già collaudata e in perfette condizioni. Visibile a Cisano sul Neva, frazione Cenesi. Per informazioni 340/3705308

Vendo motozappa cingolata modello Honda con aratro fresa e retrofresa. Tel. 335/6628187 Entroterra di Albenga

Vendo, causa inutilizzo, **APE PIAGGIO P 501.** Richiesta € 750,00. Buone condizioni. Zona Albenga. Tel. 0182/20479 ore pasti

Vendo gabbia per allevamento lepri. Affitto capannone di 500 mq. adatto per pastorizia ovina o ovicaprina con ampio pascolo circostante. Tel. 0183/282148

Diritti reimpianto vite vendesi MQ 7000 I.G.T. Prezzo da concordare - Levante (SP). Cell. 328/1526976

Vendo biotritratore Honda BC 100 motore GX 160. Come nuovo. Tel. 328/7242533 oppure 328/2518376

Vendo imballatore pesa bestiame e falciatrice BCS zona Sant'Olcese (GE) tel. 010/752227 ore pasti

Albisola Superiore zona Pace, **vendesi terreno agricolo di 19.000 mq.** in parte bosco, servito da strada asfaltata e con possibilità di costruire locale in muratura di 10 mq; di tale terreno vendesi anche parte. Cell. 335/5609813

Cercasi terreno da affittare in Albenga per piante aromatiche in vaso. Cell. 334/7546878

Vendo torchio e botte in acciaio seminuovi.

Vendo casse per vendemmia in ottime condizioni. Tel. 0182/580063

Affittasi ampio magazzino per fiori in Valle Armea, zona Sanremo (IM). Tel. 0184/513839

Vendesi due bruciatori per riscaldamento serre marca Euro-Emme, seminuovi, da 80.000 calorie cadauno. Tel. 339/4363060

Affittasi ad Albenga, zona lungomare, terreno agricolo di mq. 6.000 circa, di cui mq. 4.500 coperti da serra. Tel. 340.1454753

Affittasi uliveto coltivato in due appezzamenti di 5000 e 2000 mq circa su 10 terrazze larghe con rampe di collegamento per la meccanizzazione già iscritto albo oliveti dop - 150 piante di 4 m di altezza - contiguo comoda strada carrabile - disponibilità di reti a tessuto morbido per raccolta - recinzione anti unghiate - impianto irriguo su 2000 mq zona Olle-Bardino Vecchio (7 km da Finale L.). Tel. 019/820854 lasciare messaggio

Attrezzatura varia per floricultura: serra in legno, impianto a pioggia con motore, frigo mq. 10, contenitori in plastica, carrelli, ecc. in buone condizioni causa cessazione attività vendesi. Prezzo da concordare. Tel. 0184/486363 ore pasti

Gli inserzionisti sono pregati di comunicare con tempestività la richiesta di cancellare l'annuncio. Per ragioni di spazio, comunque, le inserzioni più vecchie verranno eliminate periodicamente. Le inserzioni superiori alle 3 righe totali saranno accettate in relazione allo spazio disponibile.